



Assessorato Cultura e Commercio

***LEGGE REGIONALE 1° AGOSTO 2018, N. 11
DISPOSIZIONI COORDINATE IN MATERIA DI CULTURA***

***PROGRAMMA TRIENNALE DELLA CULTURA
2022 – 2024***

SUB ALLEGATO A1

**MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE
DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO**

PARTE PRIMA – SPESA CORRENTE

SEZIONE A - MUSEI, PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE, BENI ANTROPOLOGICI, UNESCO, PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA, PREMI E CONCORSI LETTERARI, VALORIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI PIEMONTESE E DEI BENI ARCHIVISTICI E BIBLIOGRAFICI DI INTERESSE CULTURALE, EDITORIA, SISTEMI BIBLIOTECARI, INCREMENTO PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO E ISTITUTI CULTURALI.....4

1) AVVISI PUBBLICI RELATIVI A L.R. 11/2018 ARTT 11, 13, 16-17, 19, 21, 23, 27.....6	
1.1) VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO CULTURALE (art. 11, 16-17).....7	
1.2) BENI ANTROPOLOGICI E PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (art. 13).....9	
1.3) PROGRAMMI UNESCO (art. 19)..... 11	
1.4) VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHIVISTICI E BIBLIOGRAFICI DI INTERESSE CULTURALE (artt. 21 e 23).....13	
1.5) PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA, PREMI E CONCORSI LETTERARI, VALORIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI PIEMONTESE (art. 27)15	
2) IMPRESE EDITORIALI E LIBRERIE (art. 28-29)21	
2.A) AVVISO PUBBLICO PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE EDITORIALI E DELLE LIBRERIE DEL PIEMONTE22	
2.B) AVVISO PUBBLICO VOUCHER FIERE – SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO E ALTRE FIERE DELL’EDITORIA LIBRARIA25	
3) SOSTEGNO AI SISTEMI BIBLIOTECARI PIEMONTESE (art. 22)26	
4) SOSTEGNO A FAVORE DELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE PER L’INCREMENTO DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO (art. 21).....31	
5) TABELLA DEGLI ENTI, ISTITUTI E ASSOCIAZIONI DI RILIEVO REGIONALE E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE (art. 26)33	

SEZIONE B – ATTIVITÀ CULTURALI E DI SPETTACOLO 34

1. SPETTACOLO DAL VIVO (ART. 31).....38	
2. CINEMA, AUDIOVISIVO e MULTIMEDIALITÀ (art. 33)47	
3. ATTIVITÀ ESPOSITIVE (art. 35)52	
4. DIVULGAZIONE CULTURALE (art. 36 comma 2, lettera a)55	
5. RIEVOCAZIONI E CARNEVALI STORICI (art. 36 comma 2, lettere b e c)58	
6. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE EDUCATIVA (art. 37).....61	
7. PATRIMONIO LINGUISTICO CULTURALE DEL PIEMONTE (art. 38).....64	

PARTE SECONDA - SPESE DI INVESTIMENTO..... 67

1) AVVISI PUBBLICI RELATIVI A LR 11/2018 artt. 11, 14, 16, 21, 2369	
1.1) INTERVENTI DI RECUPERO, RESTAURO E ALLESTIMENTO DEI MUSEI E DELLE AREE ARCHEOLOGICHE (artt. 11, 16).....70	

1.2) PATRIMONIO CULTURALE – INTERVENTI DI RECUPERO, RESTAURO E ALLESTIMENTO – BENI IMMOBILI (art. 11)	72
1.3) PATRIMONIO CULTURALE – INTERVENTI DI RESTAURO E CATALOGAZIONE – BENI MOBILI, AFFRESCHI E DECORAZIONI (art. 11)	74
1.4) RESTAURO DI BENI ARCHIVISTICI E BIBLIOGRAFICI DI INTERESSE CULTURALE (art. 14)	78
1.5) INTERVENTI EDILIZI E DI ALLESTIMENTO PER SEDI DESTINATE AD ARCHIVIO, BIBLIOTECA E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE (art. 21)	80
1.6) INTERVENTI DI CATALOGAZIONE MATERIALE BIBLIOGRAFICO MODERNO (art. 21)	82
1.7) CONSERVAZIONE, CATALOGAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI BENI LIBRARI E DELLE STAMPE DI INTERESSE CULTURALE (art. 21)	84
1.8) CONSERVAZIONE, DESCRIZIONE, CATALOGAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DI ARCHIVI E PATRIMONIO DOCUMENTALE (art. 23)	86
2) AVVISO PUBBLICO PER LA RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE EDITORIALI E DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI (art. 28-29)	88
PARTE TERZA – ALTRE LEGGI IN AMBITO CULTURALE	92
1) LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 2018 N. 13 "RICONOSCIMENTO DEGLI ECOMUSEI DEL PIEMONTE"	92
2) LEGGE REGIONALE 18 APRILE 1985, N. 41 "VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE E DEI LUOGHI DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE IN PIEMONTE"	97
3) LEGGE REGIONALE 9 APRILE 1990, N. 24 "TUTELA E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO E DEI VALORI STORICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO"	99

PARTE PRIMA

SPESA CORRENTE

SEZIONE A

MUSEI, PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE, BENI ANTROPOLOGICI, UNESCO, PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA, PREMI E CONCORSI LETTERARI, VALORIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI PIEMONTESE E DEI BENI ARCHIVISTICI E BIBLIOGRAFICI DI INTERESSE CULTURALE, EDITORIA, SISTEMI BIBLIOTECARI, INCREMENTO PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO E ISTITUTI CULTURALI

Premessa

Sulla base dell'esperienza del triennio 2018/2020 e valutandola in senso positivo, sia in termini di trasparenza delle procedure, sia in termini di rispetto e di fedele applicazione dei criteri individuati dal Programma di Attività 2022-2024, si intendono confermare sia le modalità di selezione dei progetti sulla base dell'assegnazione di punteggi, sia i criteri generali di valutazione (qualora previsti), mentre si ritiene opportuno stabilire che (anche al fine di evitare una eccessiva parcellizzazione dei contributi) la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnati su spesa corrente sarà stabilita da ciascun avviso pubblico annuale, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche nonché delle risorse regionali disponibili destinate a ciascun intervento.

Sono esclusi dalle presenti disposizioni specifiche leggi regionali (istitutive o di finanziamento) in ambito culturale di cui al capitolo 6 della parte generale, protocolli d'intesa, convenzioni e accordi stipulati secondo i requisiti e i criteri precisati al capitolo 1.3.3 e 1.3.4 della parte generale del Programma, per i quali si fa riferimento alla disciplina contenuta negli stessi.

Si ritiene necessario procedere a una attenta selezione delle istanze anche dal punto di vista delle dimensioni economiche dei progetti, puntando a evitare la dispersione e la polverizzazione delle risorse. Non sono ammessi agli avvisi pubblici compresi nella seguente sezione gli enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono un sostegno regionale, al fine di evitare l'accentramento di risorse su soggetti che già beneficiano di rilevante sostegno economico. E' fatto salvo il caso in cui l'ente partecipato sia beneficiario di un ulteriore sostegno conseguente alla partecipazione in forma associata, all'interno di organismi legalmente costituiti, a bandi derivanti da Intese e Accordi di Programma interistituzionali fra Stato e Regioni previste da disposizioni statali, per la realizzazione di progetti distinti da quelli per cui lo stesso ente sia beneficiario di un contributo assegnato ai sensi della l.r. 11/2018, art. 7 comma 1 lett. b2).

Come prescritto dall'art. 9 della l.r. 11/2018, i soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo devono appartenere ad una delle seguenti tipologie:

- Enti Locali singoli o associati

- Pubbliche Amministrazioni
- istituzioni culturali e formative
- enti e istituzioni religiose
- associazione e fondazioni
- altri enti che operano senza fine di lucro
- piccole imprese, cooperative e soggetti del settore culturale, creativo e dello spettacolo che operano in Piemonte.

Ulteriori specifiche in merito alla natura giuridica e alle caratteristiche dei soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo verranno esplicitate nei singoli avvisi pubblici.

La procedura di valutazione e l'approvazione della relativa graduatoria finale o dell'elenco dei beneficiari devono garantire l'adozione di modalità trasparenti e vengono effettuate, qualora previste dall'avviso pubblico, da Commissioni costituite con determinazione dirigenziale della Direzione competente in materia di Cultura, nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione adottato dalla Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", per i progetti che prevedono l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali, è richiesta l'autorizzazione della competente Soprintendenza.

Vista l'importanza del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie si ritiene opportuno assegnare una premialità di punteggio, la cui entità è stabilita nel bando, ove compatibile, che valorizzi la scelta della realtà partecipante di svolgere la sua attività culturale all'interno di uno dei beni confiscati presenti sul territorio regionale.

1) AVVISI PUBBLICI RELATIVI A L.R. 11/2018 ARTT 11, 13, 16-17, 19, 21, 23, 27

I criteri della presente parte si applicano ai seguenti avvisi pubblici a valere sulla l.r. 11/2018:

- 1.1) Lr 11/18 artt. 11, 16-17 Valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale
- 1.2) Lr 11/18 art. 13 - Beni antropologici e patrimonio culturale immateriale
- 1.3) Lr 11/18 art. 19 – Programmi UNESCO
- 1.4) Lr 11/18 art. 21, 23 – Valorizzazione dei beni archivistici e bibliografici di interesse culturale
- 1.5) Lr 11/18 art. 27 - Promozione del libro e della lettura, premi e concorsi letterari, valorizzazione delle istituzioni culturali piemontesi

La soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnati su spesa corrente sono stabilite da ciascun avviso pubblico annuale, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche nonché delle risorse regionali disponibili destinate a ciascun intervento. L'ammontare del contributo assegnato è calcolato in modo percentuale sulla base del punteggio attribuito.

Al fine di ampliare il sostegno al sistema culturale e incentivare gli enti a trovare ulteriori finanziamenti rispetto al contributo regionale, il contributo assegnato dalla Regione Piemonte, sulla base del punteggio assegnato, non può essere superiore al **50%** del costo del progetto, oggetto di contributo su spesa corrente, fatto salvo quanto diversamente disposto da convenzione o accordo.

Ciascun avviso pubblico può prevedere meccanismi di recupero riferiti eccezionalmente a progetti di elevata qualità che hanno totalizzato punteggi tali da attestare la rispondenza ai criteri (punteggio uguale o maggiore a 80 punti) ma siano di ridotta dimensione economica per cui otterrebbero un contributo al di sotto della soglia minima prevista.

1.1) VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO CULTURALE (art. 11, 16-17)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di valorizzare e promuovere il patrimonio culturale attraverso le attività espositive temporanee, la didattica svolta nell'ambito dei musei attorno a temi significativi dei siti e dei territori con particolare attenzione alla ricerca di nuovi pubblici. Si ritiene che i sei macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "INNOVAZIONE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Didattica	Attività didattiche mirate al coinvolgimento e alla sensibilizzazione di un pubblico diversificato nei confronti del patrimonio culturale
Adeguatezza dell'articolazione progettuale	Rilevanza culturale e sociale del progetto. Completezza e adeguatezza della formulazione progettuale
Figure professionali	Presenza di responsabili di progetto e/o di figure professionali con competenze afferenti all'ambito museale
Peculiarità museali	Attività che valorizzano le peculiarità del territorio e le missioni specifiche dei musei

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Rapporti con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e servizi, enti locali, associazioni culturali, università e scuole)
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio)
	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi

	della distribuzione culturale
--	-------------------------------

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale	Incidenza del progetto a beneficio delle comunità e dello sviluppo locale anche attraverso accordi con enti e operatori turistici e/o con enti e operatori economici Capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea
Comunicazione	Comunicazione dell'iniziativa tramite l'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione (stampa, web, social network, etc.)

5. INNOVAZIONE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Valore innovativo progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del progetto, contenuti innovativi e creativi in relazione alle attività proposte, azioni a favore dello sviluppo sostenibile, innovazione tecnologica
Start up	Progetti significativamente rilevanti al loro primo avvio
Coinvolgimento nuovo pubblico	Forme innovative di comunicazione e di fidelizzazione del pubblico, promozione di nuovi linguaggi espressivi, nuove soluzioni e modelli funzionali alla domanda e ai bisogni dell'utenza

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

1.2) BENI ANTROPOLOGICI E PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (art. 13)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è preservare e valorizzare il patrimonio culturale immateriale presente sul territorio finalizzato alla promozione della partecipazione, dello scambio interculturale e dello sviluppo di processi di inclusione sociale. Si ritiene che i sei macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "INNOVAZIONE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Adeguatezza dell'articolazione progettuale	Rilevanza culturale e sociale del progetto ai fini della conoscenza del patrimonio culturale immateriale. Completezza e adeguatezza della formulazione progettuale
Didattica	Promozione del patrimonio culturale immateriale e della cultura materiale ad esso correlata attraverso attività didattiche che valorizzino i manufatti di specifiche tradizioni culturali, gli oggetti conservati nei musei e/o manufatti afferenti alle infrastrutture rurali e storiche, proto-industriali e industriali otto e novecentesche
Salvaguardia identificazione	Correlazione tra il progetto e le azioni di salvaguardia intese come identificazione, documentazione, ricerca, protezione, promozione, valorizzazione, rivitalizzazione e trasmissione, in particolare attraverso forme di educazione formale ed informale, del patrimonio culturale immateriale
Figure professionali	Presenza di responsabili di progetto e/o di figure professionali con competenze afferenti al patrimonio culturale immateriale e all'ambito disciplinare demotnoantropologico
Inventari Unesco	Presenza di contenuti propedeutici alla formazione e alla successiva iscrizione del patrimonio culturale immateriale in appositi inventari previsti dall'art. 12 della Convenzione Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (L. 167/2007)

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
	Rapporti con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto

Capacità di fare rete	sociale e servizi, enti locali, associazioni culturali, università e scuole
	Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio)
	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale	Capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea
	Incidenza del progetto a beneficio delle comunità e dello sviluppo locale anche attraverso accordi con enti e operatori turistici e/o con enti e operatori economici
Comunicazione	Comunicazione dell'iniziativa tramite l'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione (stampa, web, social network, ecc....)

5. INNOVAZIONE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Valore innovativo progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi e creativi in relazione alle attività proposte, azioni a favore dello sviluppo sostenibile
Start up	Progetti significativamente rilevanti al loro primo avvio
Coinvolgimento nuovo pubblico	Forme innovative di comunicazione e di fidelizzazione del pubblico, promozione di nuovi linguaggi espressivi, nuove soluzioni e modelli funzionali alla domanda e ai bisogni dell'utenza

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

1.3) PROGRAMMI UNESCO (art. 19)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di valorizzare il patrimonio culturale e naturale riconosciuto nell'ambito dei programmi e Convenzioni UNESCO, promuovendo lo sviluppo di attività multidisciplinari e favorendo gli aspetti legati alla creatività al fine di creare condizioni propizie allo sviluppo sostenibile del territorio a beneficio delle generazioni presenti e future. Si ritiene che i cinque macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
3. Macro criterio "INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Competenza	Rilevanza culturale del progetto, diffusione della conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale
	Presenza di figure professionali coerenti con le attività proposte
Pianificazione	Coerenza e/o implementazione degli strumenti di gestione del riconoscimento UNESCO
	Coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030
	Coerenza e adeguatezza della proposta progettuale rispetto alla pianificazione finanziaria e al cronoprogramma
Rilevanza formativa	Carattere formativo o divulgativo del progetto

2. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti regionali, nazionali, internazionali
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale
	Rapporti con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali, università e scuole)
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio)

3. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e comunicazione	Promozione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione (social media, uso di nuovi linguaggi espressivi...)
Innovazione progettuale	Carattere multidisciplinare del progetto, presenza di contenuti innovativi e creativi, azioni a favore dello sviluppo sostenibile
	Capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea,

Nuove tipologie di pubblico	coinvolgimento di nuove tipologie di pubblico, azioni a favore dell'accessibilità e dell'inclusione sociale, con particolare riguardo alle nuove generazioni e ai nuovi cittadini
-----------------------------	---

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione territoriale e in chiave turistica	Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale, a beneficio delle comunità e dello sviluppo locale
	Ricadute su altre filiere economiche, anche turistiche

5. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano, Enti Locali – escluso il richiedente - e altre Pubbliche Amministrazioni, Fondazioni Bancarie, Sponsor e altri soggetti privati

1.4) VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHIVISTICI E BIBLIOGRAFICI DI INTERESSE CULTURALE (artt. 21 e 23)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è contribuire alla valorizzazione e promozione dei beni archivistici e bibliografici di interesse culturale, rafforzando le opportunità di fruizione culturale da parte della popolazione e favorendo la crescita e il radicamento delle iniziative e delle organizzazioni culturali. Si ritiene che i sei macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
3. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Contenuti e finalità del progetto	Rilevanza culturale e sociale del progetto (con particolare riguardo agli obiettivi previsti nel programma Triennale della Cultura in relazione alla promozione e valorizzazione dei beni archivistici e librari), in rapporto all'importanza culturale dei beni, al valore qualitativo delle attività di valorizzazione, anche con valenza didattica
Professionalità	Professionalità degli operatori culturali coinvolti
Fruibilità	Fruibilità dei beni archivistici e bibliografici oggetto del progetto

2. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali, università e scuole)
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio)
	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale

Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico regionale	Incidenza del progetto in chiave di promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e di promozione sociale, a beneficio delle comunità e dello sviluppo locale Ricadute su altre filiere economiche, anche turistiche

5. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e comunicazione	Promozione e comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione (social media, uso di nuovi linguaggi espressivi...)
Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi e creativi
Coinvolgimento di nuovo pubblico	Capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuove tipologie di pubblico, azioni a favore dell'accessibilità e dell'inclusione sociale
Start up	Progetti al loro primo avvio

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

1.5) PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA, PREMI E CONCORSI LETTERARI, VALORIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI PIEMONTESI (art. 27)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è contribuire alla diffusione dell'abitudine alla lettura e al rafforzamento del suo valore sociale come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico e quale fondamento per il benessere della cittadinanza, per l'inclusione e per la coesione sociale, favorendo la crescita e il radicamento delle iniziative e delle organizzazioni culturali. Si ritiene che i sei macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti-debbono essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

LINEA 1.5.A PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Contenuti e finalità del progetto	Nell'ambito degli obiettivi previsti nel programma Triennale della Cultura in relazione alla promozione del libro e della lettura, verrà valutata la qualità del progetto complessivo con particolare riguardo a: - capacità di incentivare la lettura e favorire l'ampliamento della fruizione e della diffusione sociale dei libri e della lettura - caratteristiche e valore culturale dell'iniziativa, qualità della programmazione e delle azioni proposte, caratteristiche e numero degli incontri/ eventi previsti, autorevolezza degli autori coinvolti - valore culturale e rilievo del progetto sul territorio di riferimento
Storicità	Storicità del progetto, numero di edizioni realizzate
Fruitori	Fruitori dell'iniziativa e caratteristiche dell'utenza di riferimento (ragazzi e famiglie, scuole)
Rilevanza dell'attività	Rilevanza dell'attività in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale
Valore inclusivo e rilevanza sociale	Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto: progetti caratterizzati da specifica attenzione all'inclusione sociale e al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, che prevedano attività in luoghi marginali o socialmente significativi per le comunità, diverse dai consolidati circuiti culturali, con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa e a favorire la rigenerazione urbana

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

3. CAPACITÀ' DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali, università e scuole, coinvolgimento della filiera libraria)
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio)
	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale, a beneficio delle comunità e dello sviluppo locale
	Ricadute su altre filiere economiche, anche turistiche

5. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi e creativi
Coinvolgimento nuovo pubblico	Capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuovi pubblici, azioni a favore dell'accessibilità, dell'inclusione sociale e delle nuove generazioni
Promozione e comunicazione	Promozione e comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione, social media, uso di nuovi linguaggi espressivi
Start up	Progetti al loro primo avvio

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

LINEA 1.5.B PREMI E CONCORSI LETTERARI (art. 27)

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Contenuti e finalità del progetto	Qualità, caratteristiche e valore culturale dell'iniziativa, con particolare riguardo agli obiettivi previsti nel programma Triennale della Cultura in relazione alla promozione della lettura, eventi collaterali previsti con coinvolgimento di scuole, giovani, biblioteche al fine di favorire l'ampliamento della diffusione sociale dei libri e la loro fruizione, capacità di talent scout, curriculum ed autorevolezza della giuria e degli autori, rilievo del progetto sul territorio di riferimento, coinvolgimento e promozione di editori o autori piemontesi
Rilevanza dell'attività	Rilevanza del premio o del concorso (locale, regionale, nazionale, internazionale) e/o delle case editrici partecipanti, eventuali riconoscimenti ottenuti
Storicità	Storicità del premio o del concorso
Fruitori	Fruitori dell'iniziativa e caratteristiche dell'utenza di riferimento (ragazzi, scuole)
Numero di elaborati e case editrici coinvolte	Numero di elaborati pervenuti (in caso di concorsi per inediti), case editrici coinvolte (in caso di premi)

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

3. CAPACITÀ' DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali, università e scuole, filiera libraria)
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio)
	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o valorizzazione del	Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale, a beneficio delle comunità e dello sviluppo locale

patrimonio storico architettonico regionale	Ricadute su altre filiere economiche, anche turistiche
--	--

5. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi e creativi
Coinvolgimento nuovo pubblico	Capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuovi pubblici, azioni a favore dell'accessibilità, dell'inclusione sociale e delle nuove generazioni
Promozione comunicazione e	Promozione e comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione, social media, uso di nuovi linguaggi espressivi
Start up	Progetti al loro primo avvio

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

LINEA 1.5.C VALORIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI PIEMONTESI (art. 27)

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Contenuti e finalità del progetto	Attività proposta nel suo complesso, qualità della programmazione e delle azioni individuate, valore culturale delle attività proposte con particolare riferimento alla promozione del libro e della lettura e agli obiettivi previsti nel programma Triennale della Cultura
Soggetto proponente	Curriculum ed autorevolezza del soggetto proponente, attività e ruolo svolto dallo stesso sul territorio e sulla comunità di riferimento, suo rilievo culturale nel panorama regionale e nazionale, eventuali riconoscimenti ottenuti, rilievo del progetto sul territorio di riferimento
Rilevanza dell'attività	Rilevanza dell'attività proposta in ambito locale, regionale, nazionale, internazionale
Storicità	Storicità del progetto

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali, università e scuole, filiera libraria)
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio)
	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave	Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale, a

turistica o valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	beneficio delle comunità e dello sviluppo locale
	Ricadute su altre filiere economiche, anche turistiche

5. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi e creativi, azioni a favore dello sviluppo sostenibile
Coinvolgimento nuovo pubblico	Capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuovi pubblici, azioni a favore dell'accessibilità, dell'inclusione sociale e delle nuove generazioni
Promozione comunicazione e	Promozione e comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione, social media, uso di nuovi linguaggi espressivi
Start up	Progetti al loro primo avvio

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

2) IMPRESE EDITORIALI E LIBRERIE (art. 28-29)

Tenuto conto della profonda ristrutturazione di pratiche e attività culturali emerso con la pandemia, nel corso del triennio si intendono proporre modalità e criteri di intervento che possano venire incontro alle reali e attuali esigenze del mercato del libro e della lettura.

Alla luce dei dati emersi e degli incontri intercorsi con le associazioni di categoria, in continuità con quanto già attuato nel corso del 2021, è stato individuato quale elemento necessario per il settore il rafforzamento di progetti e iniziative finalizzate ad incentivare la promozione, la valorizzazione, la commercializzazione, la diffusione, la visibilità e lo sviluppo di canali alternativi di vendita delle imprese editoriali e delle librerie del Piemonte.

Altresì, al fine di sostenere la filiera del libro, rispondendo alle esigenze del settore provenienti in particolar modo dalle microimprese editoriali, si intende offrire un segnale concreto di supporto incentivando la partecipazione degli editori alle manifestazioni librerie dell'editoria aventi carattere nazionale ed internazionale, compreso il Salone Internazionale del Libro di Torino, manifestazione di eccellenza del territorio, con l'obiettivo di promuovere la promozione editoriale piemontese e lo sviluppo di rapporti commerciali.

2.A) AVVISO PUBBLICO PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE EDITORIALI E DELLE LIBRERIE DEL PIEMONTE

Ai sensi degli artt. 28-29 della l.r. 11/18, la Regione sostiene, promuove e valorizza sul proprio territorio lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente e delle imprese che contribuiscono alla diffusione e alla promozione del libro e le librerie indipendenti quali elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura, attraverso l'attivazione di avvisi pubblici.

A tal fine si stabiliscono le modalità di selezione dei progetti sulla base di assegnazione di punteggi e le categorie generali di valutazione sottoelencate, mentre si ritiene opportuno stabilire che, (anche al fine di evitare una eccessiva parcellizzazione dei contributi), la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnati su spesa corrente sarà stabilita nell'avviso pubblico, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche nonché delle risorse regionali disponibili per ciascun ambito. L'ammontare del contributo assegnato sarà calcolato in modo percentuale sulla base del punteggio attribuito.

Ciascun avviso pubblico può prevedere meccanismi di recupero riferiti eccezionalmente a progetti di elevata qualità che hanno totalizzato punteggi tali da attestare la rispondenza ai criteri (punteggio uguale o maggiore a 80 punti) ma siano di ridotta dimensione economica per cui otterrebbero un contributo al di sotto della soglia minima prevista.

I soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo devono appartenere ad una delle seguenti tipologie:

- a) Micro e piccole imprese editoriali definite ai sensi dell'art 28 comma 2 lettera a) della L.R. 11/2018 e smi
- b) Librerie indipendenti definite ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera b) della L.R. 11/2018 e smi.

Ulteriori specifiche in merito alla natura giuridica e alle caratteristiche dei soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo verranno esplicitate nei singoli avvisi pubblici.

La procedura di valutazione e l'approvazione della relativa graduatoria finale devono garantire l'adozione di modalità trasparenti e vengono effettuate da una Commissione di valutazione costituita con determinazione dirigenziale della Direzione competente in materia di Cultura, nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione adottato dalla Regione Piemonte.

Per l'attuazione dell'intervento relativo alla promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti piemontesi, viene attivato un avviso pubblico destinato a due ambiti (è prevista l'elaborazione finale di una graduatoria per ciascuno dei due ambiti):

- 1) *ambito 1 imprese editoriali* destinata al sostegno delle imprese editoriali piemontesi;
- 2) *ambito 2 librerie indipendenti* destinata al sostegno delle librerie indipendenti piemontesi

Il contributo assegnato dalla Regione Piemonte, sulla base del punteggio assegnato, non può essere superiore al **50%** del costo del progetto oggetto di contributo su spesa corrente, considerata la natura d'impresa dei richiedenti.

Gli interventi di cui al presente procedimento sono soggetti al Regolamento (CE) in materia di aiuti "de minimis" n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013.

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di sostenere, promuovere e valorizzare lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente e delle imprese che contribuiscono alla diffusione e alla promozione del libro e le librerie indipendenti quali elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura.

Si ritiene che i due macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "CARATTERISTICHE AZIENDALI"
2. Macro criterio "CONTENUTI DEL PROGETTO".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, l'avviso stabilisce l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

2.A.1) Ambito 1 imprese editoriali

1. CARATTERISTICHE AZIENDALI	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Descrizione dell'impresa richiedente	Nell'ambito degli obiettivi previsti dal Piano triennale per la Cultura, verranno tenuti in considerazione i seguenti elementi: descrizione generale dell'azienda e degli elementi che delineano il suo ruolo all'interno del territorio di riferimento, mission, linee editoriali; titoli a catalogo; piano e contratti di distribuzione (regionale, nazionale ed internazionale); sito web, social, piattaforme di vendita aziendali; bibliodiversità del catalogo, numero di collane; diritti acquisiti e/o venduti nel corso dell'ultimo triennio, traduzioni realizzate nel triennio anche in un'ottica di sviluppo internazionale; capacità di intercettare nuovi canali di distribuzione e promozione, partecipazione, nell'ultimo triennio, a fiere di carattere nazionale ed internazionale; riconoscimenti ottenuti (per esempio premi letterari); capacità di creare collaborazioni con altri soggetti della filiera, al fine di realizzare iniziative comuni di carattere innovativo e particolarmente creativo, per la promozione della lettura e la valorizzazione di progetti, prodotti e/o eventi con particolare riguardo alle sinergie con le librerie indipendenti
Capacità produttiva dell'impresa	Numero complessivo opere pubblicate nell'ultimo triennio
Capacità di diffusione delle opere in catalogo	Nelle librerie
	In altri punti vendita
	Su piattaforme web, siti di e-commerce, canali social
Storicità dell'impresa	Continuità dell'attività editoriale o imprese neo-costituite

2. CONTENUTI DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Contenuti e finalità del progetto	Contenuti e finalità generali del progetto, carattere innovativo ed originalità
	Fattibilità del progetto, azioni programmate, risultati attesi, strategie comunicative, promozione di nuovi canali distributivi anche in un'ottica di sviluppo internazionale
	Potenziale del progetto in termini di sviluppo aziendale e delle vendite

	Capacità di intercettazione di nuovi pubblici, coinvolgimento degli altri attori del comparto con particolare attenzione alle sinergie tra editori e librai piemontesi indipendenti
--	---

2.A.2) Ambito 2 Librerie indipendenti

1. CARATTERISTICHE AZIENDALI	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Descrizione dell'impresa richiedente	Nell'ambito degli obiettivi previsti dal Piano triennale per la Cultura, verranno tenuti in considerazione i seguenti elementi: descrizione generale dell'azienda e degli elementi che delineano il suo ruolo all'interno del territorio di riferimento, descrizione degli spazi della libreria anche in termini di accessibilità; bibliodiversità del catalogo, libreria generalista o specialista (indicazione generi trattati) pubblicazioni per ragazzi; capacità comunicative e di fidelizzazione del cliente, newsletters, sito web, sociali, presenza canali di vendita online; libreria come luogo della narrazione, carattere di prossimità, incontri e periodicità degli eventi programmati per presentazione opere, eventi; presenza della libreria sul territorio, capacità di creare collaborazioni con altri soggetti della filiera (con particolare attenzione alle imprese editoriali indipendenti piemontesi) con le scuole e/o istituzioni culturali del territorio al fine di realizzare iniziative comuni per la promozione del libro e della lettura e la valorizzazione di progetti e iniziative comuni; ibridazioni, pluriservizi, multifunzionalità, servizi proposti oltre alla vendita; personale dedicato
Ambito territoriale	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale
Promozione	Eventi di promozione realizzati in presenza o online
Titoli ed editori	Titoli ed editori esposti in libreria
Storicità dell'impresa	Continuità dell'attività o impresa neo-costituita

2. CONTENUTI DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Contenuti e finalità del progetto	Contenuti e finalità generali del progetto, carattere innovativo ed originalità, elementi che delineano l'eventuale ruolo del progetto all'interno del territorio di riferimento
	Fattibilità del progetto, azioni programmate, risultati attesi, strategie comunicative, promozione di nuovi canali distributivi
	Potenziale del progetto in termini di sviluppo e delle vendite e di promozione della lettura
	Capacità di intercettazione di nuovi pubblici, coinvolgimento degli altri attori del comparto, capacità di creare collaborazioni con altri soggetti della filiera, scuole istituzioni con particolare riferimento attenzione alle sinergie tra editori e librai piemontesi indipendenti

2.B) AVVISO PUBBLICO VOUCHER FIERE – SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO E ALTRE FIERE DELL'EDITORIA LIBRARIA

Ai sensi degli artt. 28-29 della l.r. 11/18, la Regione sostiene lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente piemontese incentivando la diffusione capillare delle opere e promuovendone la visibilità anche attraverso appuntamenti fieristici ricorrenti nel territorio, dedicati alla produzione editoriale della piccola editoria regionale.

Il presente intervento intende favorire ed incentivare la partecipazione dei piccoli editori piemontesi al Salone Internazionale del Libro di Torino e alle manifestazioni librerie dell'editoria aventi carattere regionale, nazionale ed internazionale attraverso l'assegnazione di un voucher a fondo perduto per ciascun editore per l'acquisto di uno spazio e dei relativi servizi correlati con l'obiettivo di promuovere la promozione editoriale piemontese e lo sviluppo di rapporti commerciali.

I soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo devono appartenere alla seguente tipologia:

Micro e piccole imprese editoriali definite ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera a) della L.R. 11/2018 e smi

I requisiti di cui all'art. 28 comma 2 lettera a) della L.R. 11/18 e smi devono essere tutti posseduti al momento della presentazione dell'istanza.

Ulteriori specifiche in merito alla natura giuridica e alle caratteristiche dei soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo verranno esplicitate nei singoli avvisi pubblici.

Per l'attuazione dell'intervento relativo ai voucher fiere, viene attivato un avviso pubblico destinato a due ambiti di intervento (è prevista l'elaborazione finale di un elenco beneficiari per ciascuno dei due ambiti):

1) *Ambito A Partecipazione al Salone internazionale del Libro di Torino*

2) *Ambito B Partecipazione alle manifestazioni dell'editoria libraria (di carattere regionale, nazionale ed internazionale).*

Ciascun editore può partecipare per uno o entrambi gli ambiti di intervento.

Viene assegnato a ciascun beneficiario ammesso un voucher per l'importo massimo corrispondente al totale delle spese dallo stesso previste nel bilancio di previsione per la partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino e alle manifestazioni librerie dell'editoria aventi carattere regionale, nazionale ed internazionale fino alla concorrenza degli importi massimi dei voucher stabiliti dall'avviso pubblico per ciascun ambito di intervento.

Qualora il totale delle spese effettivamente sostenute fosse inferiore al valore unitario del voucher secondo i massimali definiti per ciascun ambito, il valore dello stesso verrà ridefinito sulla base del totale delle spese sostenute e ritenute ammissibili.

L'importo dei voucher verrà definito dall'avviso pubblico tenuto conto della specificità e delle caratteristiche delle manifestazioni individuate secondo gli ambiti di cui al paragrafo 3.

Nel caso in cui le risorse disponibili risultassero insufficienti a soddisfare tutte le richieste ammesse, l'importo assegnato alle stesse verrà ridotto proporzionalmente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La procedura di valutazione e l'approvazione dell'elenco dei beneficiari ammessi devono garantire l'adozione di modalità trasparenti nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione adottato dalla Regione Piemonte.

Gli interventi di cui al presente procedimento sono soggetti al Regolamento (CE) in materia di aiuti "de minimis" n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013.

3) SOSTEGNO AI SISTEMI BIBLIOTECARI PIEMONTESI (art. 22)

La Regione Piemonte con la Legge regionale n. 78/1978 ha istituito sul territorio piemontese i sistemi bibliotecari con la finalità di realizzare “la progressiva organizzazione di un sistema regionale, unitario e articolato, di biblioteche centri culturali, atti ad assicurare con finanziamenti pubblici un servizio di base a tutti i cittadini, nel rispetto di tutte le opinioni politiche e religiose”. Tale intendimento è stato successivamente confermato dalla Legge regionale n. 11/2018 che, all’articolo 22, recita: “la Regione promuove, sostiene e coordina le reti e i sistemi bibliotecari, incentiva la cooperazione interistituzionale e le forme associate di gestione dei servizi tra le biblioteche”.

I sistemi bibliotecari attualmente attivi sono stati individuati con i seguenti atti: DGR n. 470-41339 del 30/11/1994 e smi, DGR n. 59-11775 del 16/02/2004, DGR n. 40-7783 del 30/10/2018, DGR n. 18-7820 del 09/11/2018.

L’elenco dei sistemi attivi costituisce l’allegato AB “Articolazione territoriale dei sistemi bibliotecari piemontesi” del Regolamento regionale n. 11 del 05/10/2021 recante “Disciplina delle biblioteche, delle reti e dei sistemi bibliotecari in attuazione dell’art. 22 comma 4 della Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)”, approvato con DGR n. 20-3860 del 01/10/2021.

All’art. 28 del Regolamento regionale n. 11/2021 è previsto che la Regione eroghi annualmente all’ente titolare della biblioteca capofila del sistema bibliotecario un contributo per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione dei servizi e per la realizzazione di eventuali progetti di sviluppo del sistema bibliotecario di competenza, e che la Giunta regionale stabilisca, con propria deliberazione, i criteri per la quantificazione e l’erogazione del contributo annuale, definendo in particolare:

a) le modalità di quantificazione del contributo annuale/pluriennale che andrà definito mediante l’individuazione di parametri oggettivi collegati:

- alle caratteristiche del sistema (ad es. bacino di utenza, tipologia delle biblioteche aderenti);
- al funzionamento del sistema (ad es. indici di funzionamento);
- alla valorizzazione di progettualità inerenti il miglioramento e la riqualificazione dei servizi bibliotecari e il riordino e la valorizzazione del patrimonio archivistico, fotografico e documentale presente sul territorio dei sistemi;

b) le modalità di erogazione, liquidazione e rendicontazione del contributo, compresa la definizione della documentazione necessaria e i termini di presentazione della stessa;

c) la definizione della misura di co-finanziamento in carico al sistema bibliotecario;

d) l’ammontare delle quote annue di adesione al sistema da parte delle biblioteche collegate.

Si stabiliscono di seguito i criteri per il sostegno regionale alle attività dei sistemi bibliotecari piemontesi e la definizione delle quote annue di adesione da parte delle biblioteche aderenti.

1. Contributo annuale ai sistemi bibliotecari territoriali

Al fine di sostenere la gestione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari piemontesi la Regione Piemonte assegna annualmente all’ente titolare della biblioteca capofila un contributo per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione dei servizi per il sistema bibliotecario di competenza quantificato come descritto al seguente punto 3 e costituito dalla somma di tre quote determinate sulla base di parametri collegati al bacino di utenza, alla tipologia delle biblioteche aderenti e al funzionamento del sistema nel suo complesso.

2. Attività ammesse a contributo

Le attività ammesse dovranno rientrare negli ambiti di cui al seguente elenco, in quanto attività attinenti allo sviluppo e alla gestione dei servizi bibliotecari:

- a) trattamento dei documenti (catalogazione; revisione e scarto);

- b) incremento del patrimonio documentario;
- c) gestione informatica (compresa la partecipazione a SBN e al Sistema archivistico regionale);
- d) circolazione dei documenti (prestito interbibliotecario, circolazione libraria di sistema);
- e) attività connesse con le nuove tecnologie (prestito digitale, e-book, pacchetti sms, RFID);
- f) formazione per gli addetti alle biblioteche del sistema, volontari inclusi;
- g) attività culturali;
- h) attività di promozione della lettura;
- i) attività promozionali, informative e di comunicazione (anche tramite il sito di sistema e la comunicazione tramite social media).

3. Modalità di calcolo del contributo

Il contributo annuale è composto da tre quote calcolate in base a parametri oggettivi collegati ai seguenti ambiti:

- 1) bacino di utenza;
- 2) tipologia delle biblioteche aderenti;
- 3) funzionamento del sistema.

1) Quota 1. Bacino di utenza

Per bacino di utenza si intende la somma degli abitanti dei comuni che aderiscono al sistema. Tale quota è definita moltiplicando il bacino di utenza di ciascun sistema per il coefficiente € 0,20, in continuità con i parametri finora utilizzati per la determinazione del sostegno regionale ai sistemi.

2) Quota 2. Tipologia delle biblioteche aderenti

In continuità con i parametri finora utilizzati per la determinazione del sostegno regionale ai sistemi, tale quota viene determinata in relazione alla tipologia delle biblioteche aderenti al sistema nell'anno precedente a quello cui si riferisce il finanziamento. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento regionale n. 11/2021 citato in premessa si introduce la distinzione tra biblioteche di comuni con meno o più di 5.000 abitanti.

- Biblioteche di comuni con oltre 5.000 abitanti.

Biblioteche di tipo A

- i) orario di apertura rispondente ai requisiti previsti dal Regolamento regionale n. 11/2021 in relazione alla fascia di popolazione di riferimento;
 - ii) presenza di un responsabile della biblioteca in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento regionale n. 11/2021 per la fascia di popolazione di riferimento (che nel caso del centro rete/polo d'area deve svolgere anche le funzioni di responsabile del sistema);
 - iii) spesa comunale annua per acquisto di materiale documentario non inferiore a € 0,60 per abitante;
 - iv) partecipazione all'ultima rilevazione statistica regionale;
 - v) accesso gratuito al prestito locale e alla consultazione;
- Valorizzazione: € 1.000,00 per ciascuna biblioteca che rispetti i requisiti di cui sopra.

Biblioteche collegate di tipo B

- i) orario di apertura rispondente ai requisiti previsti dal Regolamento regionale n. 11/2021 in relazione alla fascia di popolazione di riferimento;
 - ii) spesa comunale annua per acquisto di materiale documentario non inferiore a € 0,60 per abitante;
 - iii) partecipazione all'ultima rilevazione statistica regionale;
 - iv) accesso gratuito al prestito locale e alla consultazione.
- Valorizzazione: € 750,00 per ciascuna biblioteca che rispetta i requisiti di cui sopra.

- Biblioteche di Comuni fino a 5.000 abitanti

Biblioteche di tipo A

- i) Orario di apertura di almeno 6 ore settimanali;
- ii) presenza di personale adibito alle attività di gestione dei servizi e delle attività della biblioteca in possesso almeno del diploma di scuola media superiore;
- iii) spesa annua per acquisto libri: € 0,60 per abitante;
- iv) partecipazione all'ultima rilevazione statistica regionale;
- v) accesso gratuito al prestito e alla consultazione.

Valorizzazione: € 1000 per ciascuna biblioteca che rispetti i requisiti di cui sopra.

Biblioteche di tipo B

- i) spesa annua per acquisto libri: € 0,60 per abitante;
- ii) presenza di volontari formati e supervisionati dal sistema;
- iii) partecipazione all'ultima rilevazione statistica regionale;
- iv) accesso gratuito al prestito e alla consultazione.

Valorizzazione: € 750,00 per ciascuna biblioteca che rispetti i requisiti di cui sopra.

Biblioteche di altri enti (di cui all'art. 16, comma 1, del Regolamento regionale n. 11/2021)

Le biblioteche di enti privati, scolastiche, ecclesiastiche (o comunque diverse dalle biblioteche civiche) che aderiscono al sistema sono valorizzate ai fini del finanziamento regionale qualora siano accessibili al pubblico i servizi di consultazione e/o prestito.

Valorizzazione: € 300,00 per ciascuna biblioteca aderente.

3) Quota 3. Funzionamento

Tale quota è determinata in base ad una valutazione del funzionamento di ciascun sistema (nell'anno precedente a quello del contributo) attraverso l'utilizzo di due indicatori:

- Indice di prestito (si ottiene rapportando i prestiti annui agli abitanti del sistema: prestiti/popolazione);
- Indice di impatto (si ottiene rapportando gli utenti attivi agli abitanti del sistema: utenti attivi/popolazione x 100).

Ai fini della determinazione di questa quota di contributo, sarà attribuita al sistema una cifra pari al 10% della somma delle prime due quote (quota bacino di utenza + quota tipologia biblioteche) per ciascun indicatore raggiunto o superato.

La soglia di riferimento degli indicatori di cui sopra è stabilita in 0,88 per l'indice di prestito e 13 per l'indice di impatto, così come definito dalle "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane: Misure, indicatori, valori di riferimento" pubblicate dalla Associazione italiana biblioteche, Roma 2000.

4. Piano di attività

Al fini della valutazione del funzionamento ciascun sistema dovrà presentare un piano di attività, che è il documento nel quale vengono esposti e quantificati economicamente gli interventi che la biblioteca capofila intende effettuare nel corso dell'anno considerato e i risultati attesi in relazione a tali attività.

La biblioteca capofila di ciascun sistema presenta alla Regione il piano di attività annuale entro la fine dell'anno precedente a quello cui si riferisce il contributo.

Nel caso in cui la Regione rilevi nel piano mancanza di coerenza con le finalità previste dalla legge regionale e dal Regolamento regionale n. 11/2021 e dalla programmazione regionale, comunica alla biblioteca capofila le proprie osservazioni e l'eventuale richiesta di modifiche entro trenta giorni dalla data di ricevimento del piano.

In caso di mancata presentazione del piano di attività di cui sopra la Regione, non essendo in grado di valutare le attività di sistema, non potrà procedere all'erogazione del contributo annuale.

5. Modalità di gestione delle attività

L'organizzazione e la gestione delle attività legate alla realizzazione dei servizi di sistema possono essere svolte dal personale della biblioteca capofila oppure esternalizzate nelle modalità ritenute più opportune.

Nel caso in cui comportino l'impiego del personale dipendente della biblioteca capofila, in continuità con i parametri finora utilizzati per la determinazione del sostegno regionale ai sistemi, i costi per la realizzazione delle attività sono rendicontabili per una percentuale non superiore al 25% del contributo erogato, tramite presentazione di apposito time-sheet, il cui modello è reperibile tra la modulistica predisposta dal settore regionale competente.

6. Spese per utenze e co-finanziamento

In continuità con i parametri finora utilizzati per la determinazione del sostegno regionale ai sistemi, sono inoltre ammesse a rendiconto spese per utenze, manutenzione ordinaria e spese per materiale di consumo, in misura non superiore al 15% del contributo stesso.

L'ente beneficiario è chiamato a concorrere nella misura del 10% del contributo erogato. Tale percentuale può essere rappresentata dalla valorizzazione del lavoro svolto per il sistema dal personale dipendente della biblioteca e di conseguenza rientrare nel 25% di cui sopra.

7. Definizione e approvazione del piano di contribuzione annuale

Con determinazione dirigenziale della struttura regionale competente viene approvato l'avviso con cui vengono definiti i termini di erogazione del contributo, nel rispetto di quanto stabilito nel presente documento.

Qualora le risorse messe a disposizione fossero insufficienti, si provvederà con la determinazione di assegnazione dei contributi ad operare una riduzione percentuale proporzionale e uniforme tra tutti i sistemi.

8. Contributi per progetti per la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentario

Al fine di sostenere progetti sul territorio dei sistemi bibliotecari, compatibilmente con le risorse disponibili, le biblioteche capofila possono presentare progetti di valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentario presente sul territorio dei sistemi.

Il sostegno al progetto avviene tramite le risorse regionali annualmente destinate ai sistemi bibliotecari nella misura massima del 20% del contributo spettante al sistema ed è subordinato all'approvazione o al parere della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta ai sensi della normativa vigente.

Sono ammesse le seguenti tipologie di progetto:

- 1) progetti di censimento, riordino, inventariazione e valorizzazione: degli archivi storici presenti sul territorio dei sistemi bibliotecari piemontesi e dei fondi archivistici, fotografici, sonori e audiovisivi di particolare interesse presenti presso le biblioteche del sistema;
- 2) progetti di digitalizzazione di fondi bibliografici rari e/o di pregio presenti presso le biblioteche del sistema;
- 3) progetti di digitalizzazione dei periodici storici locali.

Per l'ammissione del progetto al contributo si terrà conto dei seguenti elementi:

- valore qualitativo del progetto in relazione all'importanza storica e culturale delle raccolte e alla professionalità degli operatori culturali coinvolti;
 - rilevanza del progetto in rapporto alle esigenze di tutela e conservazione (rischio di perdita, deterioramento, dispersione);
 - prosecuzione e/o completamento di progetti già avviati e/o sostenuti;
 - possibilità di fruibilità pubblica del bene in relazione alla facilità di accesso e/o di consultazione (apertura al pubblico, pubblicazione on line, promozione sul web);
 - utilizzo di un applicativo che consenta la condivisione dei dati e della loro struttura (es.: Mèmora).
- Non è possibile presentare un nuovo progetto se non si è terminato e rendicontato il precedente.

9. Progetti a regia regionale

Nell'ambito della programmazione regionale possono essere definiti periodicamente con deliberazione della Giunta, progetti a regia regionale ai sensi dell'art. 29 del Regolamento regionale n. 11/2021.

Caratteristica di tali progetti deve essere la trasversalità tra sistemi diversi e la ricaduta documentabile sui relativi territori.

In particolare tali progetti devono riguardare:

- forme di organizzazione e gestione di servizi che ne favoriscano la fruizione da parte della popolazione;
- realizzazione di servizi integrati che consentano di rispondere ai bisogni informativi dell'utenza;
- progetti che valorizzino le biblioteche come luoghi deputati alla diffusione della conoscenza e alla promozione del libro e della lettura.

Compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, tali progetti sono sostenuti tramite specifiche risorse derivanti dagli stanziamenti annuali ai sistemi bibliotecari

Qualora il progetto derivi da accordi di cooperazione tra sistemi, lo stesso può essere presentato alla Regione dalla biblioteca capofila la cui amministrazione si incarica di percepire e gestire le risorse regionali.

In tal caso il progetto andrà corredato dal verbale di accordo tra i sistemi partecipanti formalmente approvato dalle rispettive amministrazioni.

10. Quote di adesione al sistema

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 3, del Regolamento regionale n. 11/2021, si stabiliscono le seguenti quote annuali di adesione, in continuità con i parametri finora utilizzati per la determinazione del sostegno regionale ai sistemi:

- 1) Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti: 300,00 Euro;
- 2) Comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti: 750,00 Euro;
- 3) Comuni con popolazione tra 10.001 e 25.000 abitanti: 1.500,00 Euro;
- 4) Comuni con popolazione sopra i 25.000 abitanti: 2.000,00 Euro.

Le biblioteche di enti privati, scolastiche, ecclesiastiche o comunque diverse dalle biblioteche civiche che partecipano a un sistema bibliotecario, contribuiscono alle spese del sistema tramite il versamento di una quota annuale equivalente a quella dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

4) SOSTEGNO A FAVORE DELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE PER L'INCREMENTO DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO (art. 21)

Ai sensi della l.r. 11/18 art. 21, la Regione esercita funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento in ordine alla promozione e allo sviluppo delle biblioteche pubbliche di ente locale o di interesse locale. A tal fine "promuove e sostiene l'acquisizione e il progressivo incremento del materiale librario e documentale delle singole biblioteche".

L'obiettivo prioritario di questo procedimento è l'implementazione delle raccolte bibliografiche (escluso l'abbonamento a periodici) delle biblioteche civiche piemontesi, al fine di incrementarne il patrimonio librario e aumentarne la fruibilità, con particolare riferimento:

- a) all'ampliamento delle sezioni per gli utenti da zero a sei anni e per i ragazzi;
- b) all'incremento delle sezioni di storia e cultura locale

valutando prioritario il ruolo delle biblioteche civiche nel diffondere la consapevolezza dell'importanza di leggere ai bambini sin dal primo anno di vita, per promuovere l'abitudine alla lettura e contribuire al loro sviluppo cognitivo psico fisico e relazionale, e altresì valutando il ruolo della biblioteca nella diffusione della storia e della cultura locale, come presidio del territorio.

Sono beneficiari, ai sensi dell'art. 21 comma 3 della l.r. 11/18 i Comuni singoli o aggregati

Sono esclusi dalla contribuzione i Comuni con più di 20.000 abitanti e i Comuni con funzioni di Centro Rete o Polo d'area di Sistema Bibliotecario, in continuità con i parametri finora utilizzati per la determinazione del sostegno regionale, anche in considerazione della minor disponibilità di spesa dei Comuni più piccoli per l'acquisto di materiale bibliografico.

L'istanza è ritenuta ammissibile se nel corso dell'anno precedente:

- a) il Comune ha speso per l'acquisto di materiale bibliografico (ad esclusione dei periodici) almeno € 0,60 per abitante, come previsto dal Regolamento regionale n. 11 del 05/10/2021 recante "Disciplina delle biblioteche, delle reti e dei sistemi bibliotecari in attuazione dell'art. 22 comma 4 della Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)", approvato con DGR n. 20-3860 del 01/10/2021 (non sono accettate spese per l'acquisto di materiale bibliografico effettuate tramite contributi erogati da altri pubblici o privati);
- b) la biblioteca ha osservato nell'anno precedente un orario settimanale di apertura al pubblico di almeno 6 ore per quelle site in Comuni con meno di 5000 abitanti e di 12 ore per le altre.

La procedura di valutazione e l'approvazione dell'elenco dei beneficiari deve garantire l'adozione di modalità trasparenti in coerenza con quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione adottato dalla Regione Piemonte.

Il contributo è assegnato a titolo di rimborso delle spese effettuate per l'acquisto di materiale bibliografico (ad esclusione dei periodici) dal Comune richiedente nell'anno precedente l'istanza di contributo, nelle seguenti misure, tenuto conto della dimensione e della capacità di spesa dei singoli Comuni:

- a) il 60% della spesa comunale per le biblioteche di Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- b) il 30% della spesa comunale per le biblioteche di Comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 10.000 abitanti;
- c) il 20% della spesa comunale per le biblioteche di Comuni con popolazione compresa tra i 10.001 e i 20.000 abitanti.

L'importo minimo assegnabile è pari ad € 300,00. Qualora l'importo risultante dall'applicazione delle misure di cui sopra fosse inferiore a € 300,00 il contributo non viene assegnato.

Nel caso in cui, al termine dell'istruttoria di tutte le istanze pervenute le risorse disponibili risultassero insufficienti, ogni importo viene ridotto proporzionalmente, fino alla concorrenza delle

risorse disponibili. Qualora l'importo del contributo, a seguito della riduzione proporzionale, risulti inferiore al limite minimo previsto di Euro 300,00, il contributo verrà innalzato fino ad Euro 300,00.

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione di contributo già formalizzata dalla Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato.

5) TABELLA DEGLI ENTI, ISTITUTI E ASSOCIAZIONI DI RILIEVO REGIONALE E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE (art. 26)

I criteri per l'iscrizione nella tabella degli enti, istituti, fondazioni e associazioni di rilievo regionale e le modalità di assegnazione contributo regionale in favore degli enti facenti parte della tabella sono stati approvati per il triennio 2021-2023 con deliberazione della Giunta Regionale DGR n. 2-3531 del 14/07/2021 "L.r. 11/2018 art. 26 "Approvazione dei criteri per l'iscrizione nella tabella degli enti, istituti, fondazioni e associazioni di rilievo regionale e delle modalità di assegnazione contributo regionale per il triennio 2021-2023", come previsto dalla l.r. 11/2018 art. 26 comma 4.

Nel 2024, allo scadere della validità della tabella vigente, come previsto dall'art. 26 comma 4 suddetto, la Giunta regionale individuerà, con proprio provvedimento i criteri e le modalità per la composizione della tabella e le modalità di erogazione del sostegno economico in favore degli enti facenti parte della tabella per il triennio 2024-2026.

SEZIONE B

ATTIVITÀ CULTURALI E DI SPETTACOLO

(Capo IV della l.r. 11/2018)

PREMESSA

Sulla base dell'esperienza del triennio 2018/2020 e valutandola in senso positivo, sia in termini di trasparenza delle procedure, sia in termini di rispetto e di fedele applicazione dei criteri individuati dal Programma di Attività 2022-2024, si intendono confermare sia le modalità di selezione dei progetti sulla base dell'assegnazione di punteggi, sia i criteri generali di valutazione, mentre si ritiene opportuno stabilire che (anche al fine di evitare una eccessiva parcellizzazione dei contributi), la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnati su spesa corrente sia stabilita da ciascun avviso pubblico, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche, nonché della dotazione di risorse regionali di ciascuna linea d'intervento.

Sono esclusi dalle presenti disposizioni i contributi erogati sulla base di specifiche leggi regionali (istitutive o di finanziamento), oppure di protocolli d'intesa, convenzioni e accordi secondo i requisiti e i criteri precisati al capitolo 1.3.3 e 1.3.4 della prima parte del Programma, per i quali si fa riferimento alla disciplina contenuta negli stessi.

Si ritiene necessario procedere a una attenta selezione delle istanze anche dal punto di vista delle dimensioni economiche dei progetti, puntando a evitare la dispersione e la polverizzazione delle risorse. Non sono ammessi agli avvisi pubblici del comparto "Attività culturali e di spettacolo" (Capo IV della l.r. 11/2018) gli enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono un sostegno regionale, al fine di evitare l'accentramento di risorse su soggetti che già beneficiano di rilevante sostegno economico. E' fatta salva la possibilità che tali enti possano partecipare ad organismi legalmente costituiti, previsti quali beneficiari da bandi derivanti da Intese o Accordi di Programma interistituzionali fra Stato e Regioni stabiliti da disposizioni statali (quali, ad esempio, l'Intesa Stato/Regioni in materia di Residenze artistiche nel comparto dello spettacolo dal vivo, sottoscritta per il triennio 2022/2024 ai sensi dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 e s.m.i.) per la realizzazione di progetti distinti da quelli per cui lo stesso ente sia beneficiario di un contributo assegnato ai sensi della l.r. 11/2018, art. 7 comma 1 lett. b_2).

I soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo per il triennio 2022/2024, devono appartenere ad una delle seguenti tipologie:

- enti non lucrativi di diritto privato, ivi comprese tutte le tipologie di ETS - Ente Terzo Settore - previste dal decreto legislativo 117/2017 e s.m.i. "Codice del terzo settore",
- Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni,
- imprese sociali di cui al d.lgs. 112/2017, società cooperative a mutualità prevalente ex art. 2512 e seguenti del Codice Civile, società in house providing o in controllo pubblico. Per il solo comparto dello spettacolo dal vivo (art. 31) – ambito produzione arti performative (circo contemporaneo, danza e teatro), anche società di persone e di capitali, in coerenza con quanto previsto dalla

normativa statale in materia di Fondo Unico dello Spettacolo (da ultimo il D.M. 27 luglio 2017 e s.m.i.).

Diversamente da quanto specificato nel precedente capoverso, per i comparti elencati di seguito, i soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo per il triennio 2022-2024 devono appartenere alle tipologie individuate dall'art. 31 comma 3 e dall'art. 37 della l.r. 11/2018:

- comparto "musica popolare tradizionale amatoriale": associazioni musicali e soggetti ad esse assimilabili, ivi comprese tutte le tipologie di ETS – Ente Terzo Settore – previste dal decreto legislativo 117/2017 e smi "Codice del terzo settore", configurate come complessi bandistici o società filarmiche, gruppi folkloristici, gruppi vocali o società corali (anche in forma di associazioni di rappresentanza, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. c della l.r. 11/2018), che comprovino la titolarità di rappresentanza regionale, nei cinque anni precedenti il bando, con almeno 30 associazioni attualmente affiliate e distribuite su almeno 4 province);

- comparto "attività di promozione educativa":

a) ambito "Perfezionamento musicale post-accademico e Perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo": enti privati senza scopo di lucro statutariamente finalizzati alle attività di perfezionamento;

b) ambito "Formazione musicale pre-accademica": istituti di musica e scuole di musica appositamente costituiti dai Comuni o da enti privati senza scopo di lucro;

c) ambito "orientamento musicale": Comuni, in forma singola o associata.

In tutti gli Avvisi pubblici di finanziamento i soggetti richiedenti devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

a) essere soggetti legalmente costituiti, così come previsto all'art. 5 (Enti di tipo associativo) comma 1, lettera b), numero 4-quinquies) del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e smi "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale", secondo cui gli atti costitutivi e gli statuti degli enti associativi devono essere redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata. E' ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili, fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione fra gli stessi che definisca compiti e oneri in capo a ciascun soggetto in ordine alla realizzazione del progetto e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo, formalizzata prima della presentazione della domanda;

b) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;

c) avere all'attivo l'approvazione da parte dell'organo statutariamente competente almeno del bilancio consuntivo relativo all'anno 2021 per i bandi triennali o, per i bandi annuali, dell'anno precedente a quello per cui viene presentata l'istanza;

d) al fine di ampliare la possibilità di accesso al sistema regionale di sostegno al comparto culturale e per incentivare gli enti a ricercare ulteriori fonti di entrata, i richiedenti devono garantire con risorse proprie eccedenti il contributo richiesto alla Regione Piemonte, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste. Tale percentuale è ridotta al 30% per i comparti del Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte e della Musica popolare tradizionale, tenuto conto delle dimensioni organizzative, spesso amatoriali, e delle limitate capacità di autofinanziamento dei soggetti richiedenti, e delle attività cinematografiche – ambito "Valorizzazione delle sale cinematografiche", in considerazione del carattere sperimentale della Misura e tenuto conto dell'attuale fase di crisi in cui versa il settore dell'esercizio cinematografico.

E' possibile presentare una sola istanza di contributo per ciascun avviso pubblico. Non è ammessa la partecipazione a un bando triennale e, nel corso del triennio, a un eventuale bando annuale sulla stessa linea di finanziamento. Nel comparto "Spettacolo dal vivo" è ammessa la presentazione di una sola domanda, o in ambito "Programmazione e promozione" o in ambito "Produzione arti performative (circo contemporaneo, danza e teatro)". Nel comparto "Attività di promozione educativa" è ammessa la presentazione di una sola domanda, o in ambito "Perfezionamento musicale post-accademico e Perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo" o in ambito "Formazione musicale pre-accademica" o – qualora venissero assegnate idonee risorse – in ambito "Orientamento musicale".

Per quanto riguarda i bandi triennali, così come indicati *nella Parte Generale*, nei paragrafi denominati "Priorità di intervento" di ciascun ambito di intervento le istanze di contributo devono riportare le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e il programma dettagliato per il 2022, primo anno del triennio. Le istanze devono fare riferimento a progetti da realizzarsi nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre di ciascun anno. Per quanto concerne il secondo e il terzo anno del triennio, i beneficiari (individuati il primo anno) dovranno presentare, entro il termine stabilito negli avvisi pubblici, il consuntivo dell'anno precedente e il programma dettagliato di ciascun anno, che dovrà porre in evidenza il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi del primo. Il mancato rispetto di tale requisito potrà comportare la minore o la mancata assegnazione del contributo nella seconda o nella terza annualità, sulla base della verifica della rispondenza del programma annuale ai criteri di valutazione stabiliti nell'avviso. Di conseguenza, gli avvisi pubblici dovranno prevedere meccanismi di riassegnazione delle risorse che dovessero eventualmente risultare disponibili nella seconda o nella terza annualità a seguito delle sopra citate diminuzioni o mancate assegnazioni. Le quote residue dovranno essere attribuite, a scorrimento della graduatoria dello stesso avviso, ai soggetti che nel primo anno del triennio non dovessero essere risultati beneficiari di contributo a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. A tali soggetti dovrà essere preventivamente richiesto il programma dell'anno nel quale risulti la disponibilità di risorse.

Limitatamente alla prima annualità, sono ammesse nel bilancio di progetto spese direttamente connesse all'attività progettuale derivanti dall'adozione di misure di sicurezza conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nei bandi a carattere annuale relativi al triennio 2022/2024 (riguardanti i comparti del Patrimonio linguistico e culturale e delle Rievocazioni e Carnevali storici, di cui alla Parte generale del Programma) le istanze devono riportare il programma dettagliato dell'anno di riferimento e devono riguardare progetti da realizzarsi nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre del medesimo anno.

La procedura di valutazione e assegnazione dei punteggi, con l'approvazione della relativa graduatoria finale, dovrà garantire l'adozione di modalità trasparenti e sarà effettuata da Commissioni costituite nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione adottato dalla Regione Piemonte. Per ciascun avviso pubblico la valutazione dei progetti sarà effettuata, da una Commissione appositamente nominata con determinazione dirigenziale della competente struttura della Direzione regionale competente in materia di Cultura, su una scala di punteggio da 0 a 100, la cui articolazione verrà stabilita all'interno di ciascun Avviso, nel rispetto dell'ordine di priorità dei criteri di seguito riportati per ciascuna linea di intervento. Possono accedere al contributo i progetti che abbiano ottenuto un punteggio di almeno 50 punti. Gli avvisi dovranno stabilire il meccanismo di trasformazione dei punteggi in quantificazione del contributo assegnabile, con un sistema articolato in fasce di merito

a partire dai punteggi più elevati sino a 50 punti. I contributi sono assegnati a discendere per fasce di merito sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Per il comparto “attività di promozione educativa”, nella redazione degli avvisi pubblici saranno tenute in considerazione le proposte di carattere tecnico-didattico, formulate dal Comitato Tecnico Consultivo per la Formazione Musicale istituito, ai sensi dell’art. 7, comma 4, lettera b) della l.r. 11/2018, con D.G.R. n. 29-1081 del 28.02.2020, i cui componenti sono stati nominati con D.D. n. 275/A2003C del 08.11.2021 del Settore Promozione delle attività culturali.

Per il comparto dello spettacolo dal vivo – ambito programmazione e promozione, tenuto conto del rilievo regionale richiesto ai progetti sostenuti ai sensi del presente Programma, i progetti relativi a rassegne, festival e stagioni devono prevedere, pena inammissibilità, un programma costituito da un minimo di cinque spettacoli tra loro differenti da svolgersi in giornate diverse.

Per il comparto dello spettacolo dal vivo – ambito produzione arti performative (circo contemporaneo, danza e teatro), tenuto conto delle caratteristiche di continuità e professionalità richieste ai soggetti, sono ammessi progetti il cui costo non sia inferiore a euro 80.000,00 e che effettuino nell'anno precedente a quello per cui richiedono il contributo almeno 400 giornate lavorative annue per il teatro e 300 per il circo contemporaneo e la danza, in analogia con quanto attuato dal Ministero della Cultura in materia di imprese di produzione dello spettacolo dal vivo ai sensi del D.M. 27.07.2017 e smi. e proporzionalmente alla dimensione regionale dei progetti.

Per il comparto cinema – ambito “Valorizzazione delle sale cinematografiche”, data la valenza strategica riferita all’intero territorio regionale e la novità dello strumento di intervento, vengono adottate modalità specifiche precisate nel capitolo dedicato.

Vista l'importanza del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie si ritiene opportuno assegnare una premialità di punteggio, la cui entità è stabilita nel bando, ove compatibile, che valorizzi la scelta della realtà partecipante di svolgere la sua attività culturale all'interno di uno dei beni confiscati presenti sul territorio regionale.

1. SPETTACOLO DAL VIVO (ART. 31)

1.a) AMBITO PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di portare e diffondere sul territorio progetti di qualità nell'ambito dello spettacolo dal vivo, rafforzando le opportunità di fruizione culturale da parte della popolazione e favorendo la crescita e il radicamento delle iniziative e delle organizzazioni culturali. Si ritiene che i sei macro criteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macro criterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macro criteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra descritto.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Ospitalità	Rilievo artistico degli artisti ospitati
Fruitori	Spettatori
	Incassi
	Corsi e concorsi, laboratori e workshop, stage destinati alle giovani generazioni e agli adulti, con particolare attenzione al rapporto con le Istituzioni scolastiche, sia in ambito formativo che divulgativo
Programmazione	Numero di titoli in programma
Storicità o Start-up	Numero di edizioni realizzate
	Progetti significativamente rilevanti (per valenza innovativa, artistica, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di 5 edizioni
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, alle comunità territoriali con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa e a favorire la rigenerazione urbana
Produzioni e coproduzioni	Realizzazione di attività di produzione e coproduzione funzionali alla programmazione
Iniziative rivolte ai giovani artisti	Specifiche attività dedicate a giovani artisti in residenza
Adeguatezza dell'articolazione progettuale nel triennio 2022/2024	Organicità e coerenza della programmazione: contenuti artistici, organizzativi, promozionali e di formazione del pubblico adeguatamente articolati all'interno della proposta progettuale nel triennio 2022/2024

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE

Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di networking	Corealizzazione economicamente onerosa dell'intero progetto con altri soggetti culturali
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific
Buone pratiche	Accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute
	Concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi
	Azioni di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale

5. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e comunicazione	Presenza e articolazione di un piano di comunicazione
	Utilizzo di comunicazione web aggiornata e delle piattaforme di comunicazione sociale
	Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da dialogo interattivo tra linguaggi artistici contemporanei differenti
Coinvolgimento pubblico nuovo	Specifiche attività di coinvolgimento dei pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate a instaurare rinnovati rapporti di fiducia e alla formazione/crescita di spettatori coinvolti e consapevoli

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa
	Gestione diretta di sedi di spettacolo sul territorio regionale

1.b) AMBITO PRODUZIONE

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di favorire lo sviluppo quantitativo e qualitativo delle attività di spettacolo dal vivo; mirare a una loro sempre più omogenea e radicata diffusione sul territorio regionale, rafforzando il rapporto con il territorio, al fine di dare pari opportunità di fruizione e di creare nuovo pubblico; favorire lo sviluppo delle iniziative produttive, distributive, di ricerca e sperimentazione, di innovazione nell'ambito della produzione contemporanea; valorizzare il ruolo dello spettacolo dal vivo quale fattore di inclusione sociale e di creazione di comunità, con particolare riferimento agli interventi rivolti alla diffusione del benessere socio-culturale.

Si ritiene che i sei macro criteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE"
4. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
5. Macro criterio "INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE"
6. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macro criterio e, al loro interno, per ciascun criterio.

All'interno dei macro criteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra descritto.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Produzioni e coproduzioni	Investimento in nuove produzioni, coproduzioni o riallestimenti
	Numero titoli in repertorio
	Attività di rappresentazione nel Comune in cui il soggetto ha sede legale o operativa
	Attività di rappresentazione in regione
	Attività di rappresentazione in Italia
	Attività di rappresentazione all'estero
Fruitori	Spettatori
	Incassi da sbigliettamento
	Corsi, concorsi, laboratori, workshop e stage destinati alle giovani generazioni e agli adulti, con particolare attenzione al rapporto con le Istituzioni scolastiche, sia in ambito formativo che divulgativo
	Specifiche attività dedicate a giovani artisti in residenza

Programmazione	Numero di titoli in programma
Ospitalità	Rilievo artistico degli artisti ospitati
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, alle comunità territoriali con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa e a favorire la rigenerazione urbana
Adeguatezza dell'articolazione progettuale	Organicità e coerenza della programmazione: contenuti artistici, organizzativi, promozionali e di formazione del pubblico adeguatamente articolati all'interno della proposta progettuale
Premi	Premi ricevuti nel triennio 2019-2021 dal soggetto proponente o da un suo componente artistico

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/MIC - Sostegno alla triennialità
	MIC – Progetti speciali annuali o altri Ministeri
	Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)

3. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa
	Presenza di una struttura amministrativa e organizzativa stabile e adeguata alle attività programmate
	Numero giornate lavorative
	Gestione diretta di sedi di spettacolo sul territorio regionale
Storicità o Start-up	Anno di inizio attività del soggetto richiedente
	Soggetti che propongono progetti significativamente rilevanti (per valenza innovativa, artistica, budget e sostenibilità economica) con meno di 5 anni di attività pregressa

4. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di networking	Corealizzazione economicamente onerosa dell'intero progetto con altri soggetti culturali
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento

	dell'attività
	Collocazione di tutte o della parte prevalente dell'attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

5. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e comunicazione	Presenza e articolazione di un piano di comunicazione
	Utilizzo di comunicazione web aggiornata e delle piattaforme di comunicazione sociale
	Risonanza dell'attività del soggetto oltre i confini regionali
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati da dialogo interattivo tra linguaggi artistici contemporanei differenti
Coinvolgimento nuovo pubblico	Specifiche attività di coinvolgimento dei pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate a instaurare rinnovati rapporti di fiducia e alla formazione/crescita di spettatori coinvolti e consapevoli

6. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali e valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific
Buone pratiche	Accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute
	Concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi
	Azioni di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale

1.c) AMBITO MUSICA POPOLARE TRADIZIONALE AMATORIALE (art. 31 comma 3)

L'obiettivo primario dell'avviso è quello di diffondere e promuovere, nell'ambito dello spettacolo dal vivo e attraverso il sostegno prioritario alla programmazione e alla tenuta di esibizioni pubbliche, la salvaguardia del patrimonio musicale e culturale popolare realizzata a carattere volontaristico e non-professionale dai complessi bandistici e società filarmoniche, dai gruppi folcloristici, dai gruppi vocali e società corali (nonché dalle associazioni di rappresentanza regionale), il cui repertorio è espressione delle tradizioni e del patrimonio musicale dei territori e delle loro comunità. Si ritiene che i cinque macro-criteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macro criterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macro criteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra descritto. Verrà attribuito lo stesso peso alle due articolazioni del macro criterio "Ricaduta e promozione territoriale".

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Sfilata musicale, concerto, spettacolo, altra esibizione in pubblico (ad esclusione di festival, rassegna, raduno, gemellaggio musicale organizzati dall'Associazione richiedente)	Eventi svolti nel Comune sede
	Eventi svolti fuori del Comune sede, nel territorio della Provincia (o Città Metropolitana) di appartenenza
	Eventi svolti nel territorio di un'altra Provincia (o Città Metropolitana) del Piemonte rispetto a quella di appartenenza
	Eventi svolti fuori Regione, in Italia
	Eventi svolti all'estero
Festival, rassegna, raduno, gemellaggio musicale organizzati dall'Associazione richiedente	Numero totale dei gruppi ospitati (esclusa l'Associazione richiedente)
	Provenienza dei gruppi ospitati
Attività collaterale, interna all'Associazione richiedente, <u>a carattere non prevalente</u> rispetto al programma annuale di eventi di spettacolo (anche dal punto di vista delle spese corrispondenti): • di formazione di neofiti alla pratica strumentale, corale, coreutica, finalizzata al turn-over e all'incremento dell'organico dei musicisti, cantori e danzatori volontari, con particolare riferimento al coinvolgimento delle	L'indicatore rileva la attivazione di una attività formativa interna all'Associazione richiedente, volta a garantire la preparazione e l'inserimento negli organici e all'aggiornamento permanente di musicisti, cantori, danzatori, maestri direttori e dirigenti.

giovani generazioni; • di aggiornamento permanente dei musicisti, cantori e danzatori volontari, finalizzato all'elevazione qualitativa della performance artistica dei gruppi; • di formazione e aggiornamento permanente dei maestri direttori; • di formazione e aggiornamento permanente dei quadri dirigenziali delle associazioni.	
Attività collaterale, interna all'Associazione richiedente, a carattere non prevalente rispetto al programma annuale di eventi di spettacolo (anche dal punto di vista delle spese corrispondenti), relativa a ricerca e divulgazione finalizzate a pubblicazioni editoriali e discografiche volte alla salvaguardia del patrimonio culturale della musica popolare piemontese e al suo sviluppo e diffusione.	L'indicatore rileva: • pubblicazione editoriali cartacee e su supporti informatici; • pubblicazioni discografiche (cd, slim card, e altri supporti tecnologici di diffusione musicale)

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Partecipanti alle attività di formazione e di aggiornamento permanente, attraverso le quote di partecipazione
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Ambito territoriale	Realizzazione in un solo Comune; iniziative pluricentriche; progetti appartenenti ad un territorio geografico e storico-culturale omogeneo
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale
Capacità di networking	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific

5. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa

2. CINEMA, AUDIOVISIVO e MULTIMEDIALITÀ (art. 33)

2.a) AMBITO PROMOZIONE (art. 33 c. 1)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di valorizzare, diffondere e promuovere sul territorio progetti di qualità nell'ambito del settore del cinema, dell'audiovisivo e della multimedialità, quale strumento per la crescita culturale, sociale ed economica del territorio, rafforzando le opportunità di fruizione culturale da parte della popolazione e favorendo la crescita e il radicamento delle iniziative e delle organizzazioni culturali.

Si ritiene che i sei macro criteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE."

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macro criterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macro criteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra descritto.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Ospitalità	Rilievo artistico degli artisti ospitati
Fruitori	Spettatori
	Incassi
	Corsi e concorsi, laboratori e workshop, stage destinati alle giovani generazioni e agli adulti, con particolare attenzione al rapporto con le Istituzioni scolastiche, sia in ambito formativo che divulgativo
Programmazione	Numero di titoli in programma
Storicità o Start-up	Numero di edizioni realizzate
	Progetti significativamente rilevanti (per valenza innovativa, artistica, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di 5 edizioni
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, alle comunità territoriali con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa e a favorire la rigenerazione urbana
Produzioni e coproduzioni	Realizzazione di attività di produzione e coproduzione funzionali alla programmazione
Iniziative rivolte ai giovani artisti e tecnici	Specifiche attività dedicate a giovani artisti e tecnici, anche con carattere di residenza
Adeguatezza dell'articolazione progettuale nel triennio 2022/2024	Organicità e coerenza della programmazione: contenuti artistici, organizzativi, promozionali e di formazione del pubblico adeguatamente articolati all'interno della proposta progettuale nel triennio 2022/2024

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di networking	Corealizzazione economicamente onerosa dell'intero progetto con altri soggetti culturali
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific
Buone pratiche	Accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute
	Concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi
	Azioni di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale

5. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e comunicazione	Presenza e articolazione di un piano di comunicazione
	Utilizzo di comunicazione web aggiornata e delle piattaforme di comunicazione sociale
	Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da dialogo interattivo tra linguaggi artistici contemporanei differenti
Coinvolgimento pubblico nuovo	Specifiche attività di coinvolgimento dei pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate a instaurare rinnovati rapporti di fiducia e alla formazione/crescita di spettatori coinvolti e consapevoli

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa
	Gestione diretta di sedi di spettacolo sul territorio regionale

2.b) AMBITO VALORIZZAZIONE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE (art. 33 c. 4)

In attuazione dell'art. 33 comma 4 della l.r. 11/2018, con riferimento all'obiettivo descritto nella Parte Prima del Programma Triennale della Cultura di sostenere il rilancio del ruolo della sala cinematografica, sarà previsto uno specifico avviso, con procedura valutativa, volto al sostegno di un numero massimo di tre progetti di respiro triennale, che sviluppino almeno due delle seguenti azioni o delle seguenti tipologie:

- a) azioni di rinnovamento del ruolo della sala, che prevedano una diversificazione della programmazione, la trasmissione in streaming di eventi culturali, l'apertura al mondo della scuola o ad altre fasce sociali, incontri di autori e pubblico o fra operatori del settore;
- b) progetti di formazione del pubblico alla visione cinematografica, aperta alle nuove tendenze e tecnologie;
- c) promozione e diffusione delle opere realizzate in Piemonte, compresi documentari e cortometraggi, di autori e/o produttori sostenuti dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte o dal Fondo FESR Piemonte Film TV Fund;
- d) innovazione, qualificazione e consolidamento della rete di sale cinematografiche della regione, promosse dalle associazioni di coordinamento delle realtà di settore, considerando prioritarie le esperienze di aggregazione di sale mirate alla innovazione di strategie di audience development.

Il bando sarà destinato prioritariamente ad associazioni, anche di secondo livello e anche in forma di raggruppamento, che abbiano all'attivo una comprovata esperienza, almeno quinquennale, e competenza nell'attuazione di progetti ed azioni in raccordo con il sistema delle sale cinematografiche sul territorio piemontese sviluppati su almeno quattro province.

Tenuto conto delle caratteristiche specifiche della programmazione cinematografica, articolata su stagioni, nonché della possibilità di interrelazione con il mondo della scuola e, infine, della necessità di consentire ai soggetti interessati di predisporre i progetti su questa nuova modalità di intervento, i progetti possono articolarsi a scavalco delle annualità, con sviluppo dal mese di luglio di un'annualità sino al mese di giugno dell'anno successivo.

In ragione del carattere sperimentale della misura, l'intervento regionale può giungere a coprire una percentuale massima del 70% del costo complessivo dei progetti.

Al fine di valorizzare e dare efficacia e razionalità all'intervento, che necessita di attenzione per le diverse tipologie di esercizio cinematografico, per le ricadute su diversi target della popolazione piemontese e per una diffusione sull'intero territorio regionale, si ritiene che i progetti debbano vedere un ruolo di supervisione da parte della Regione Piemonte.

Per tale motivo, i soggetti selezionati attraverso l'avviso pubblico, in numero massimo di tre, dovranno convergere su una convenzione unica di respiro triennale da sottoscrivere con la Regione Piemonte, nella quale verranno definite le forme di attuazione di ciascun progetto, le modalità di coordinamento, monitoraggio e verifica sullo stato di avanzamento, le risorse assegnate e le modalità di rendicontazione.

CRITERI

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di sostenere il rilancio della sala cinematografica, a cui viene riconosciuto il ruolo fondamentale di presidio culturale del territorio, fattore di aggregazione sociale e elemento di valorizzazione dei centri urbani.

Si intende pertanto favorire lo sviluppo di quei progetti di circuitazione e radicamento territoriale che abbiano quali interlocutori il piccolo e medio esercizio indipendente, tenendo conto in particolare della collocazione delle sale in territori lontani dai flussi consolidati della distribuzione o in centri storici, della programmazione di cinema di qualità e della capacità dell'esercente di attivare iniziative di fidelizzazione del pubblico.

Coerentemente con le caratteristiche di tale obiettivo e con quanto sopra esposto, la valutazione dei progetti verterà sui seguenti sei criteri elencati in ordine di priorità:

- a) azioni di rinnovamento del ruolo della sala, che prevedano una diversificazione della programmazione, la trasmissione in streaming di eventi culturali, l'apertura al mondo della scuola o ad altre fasce sociali, incontri di autori e pubblico o fra operatori del settore;
- b) progetti di formazione del pubblico alla visione cinematografica, aperta alle nuove tendenze e tecnologie;
- c) promozione e diffusione delle opere realizzate in Piemonte, compresi documentari e cortometraggi, di autori e/o produttori sostenuti dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte o dal Fondo FESR Piemonte Film TV Fund.
- d) innovazione, qualificazione e consolidamento della rete di sale cinematografiche della regione, promosse dalle associazioni di coordinamento delle realtà di settore, considerando prioritarie le esperienze di aggregazione di sale mirate alla innovazione di strategie di audience development;
- e) adeguatezza dell'articolazione progettuale triennale (organicità e coerenza della programmazione);
- f) struttura del soggetto (garanzia di operatività e capacità di spesa, presenza di una struttura artistica, tecnica, amministrativa e organizzativa stabile e adeguata alle attività programmate).

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun criterio.

3. ATTIVITÀ ESPOSITIVE (art. 35)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è la diffusione della cultura e la conoscenza delle arti plastiche e visive attraverso i movimenti, le scuole, l'articolazione dei linguaggi e delle forme espressive, la promozione della ricerca, la sperimentazione e l'innovazione nell'ambito della creazione contemporanea, la valorizzazione dell'arte pubblica, l'incentivazione della creatività giovanile, l'innovazione espressiva, la contaminazione dei linguaggi, la mobilità e le residenze degli artisti e delle artiste.

Si ritiene che i sei macro criteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macro criterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macro criteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra descritto..

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione, formazione e attività collaterali	Formazione di giovani artisti e/o curatori
	Didattica, laboratori, workshop
	Pubblicazioni e/o attività editoriali
	Visite guidate e/o conferenze propedeutiche alla conoscenza e alla comprensione dell'evento espositivo
Ospitalità	Livello di notorietà degli artisti
	Livello di notorietà dei curatori
Produzioni e coproduzioni	Attività di produzione e coproduzione funzionali al progetto
	Circuitazione della rappresentazione artistica
Storicità o Start-up	Numero di edizioni realizzate
	Progetti significativamente rilevanti (per valenza innovativa, artistica, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di 5 edizioni
Adeguatezza dell'articolazione progettuale nel triennio 2022/2024	Organicità e coerenza della programmazione: contenuti artistici, organizzativi e promozionali adeguatamente articolati all'interno della proposta progettuale nel triennio 2022/2024
Residenze d'artista	Realizzazione di periodi di residenza per artisti, con eventuale creazione artistica site-specific e sua fruibilità, anche con possibile diffusione in più località aderenti al progetto creativo e condivisione con le comunità locali

Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Progetti caratterizzati da specifica attenzione all'inclusione sociale e al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, che prevedono attività in luoghi socialmente significativi per le comunità, diversi dai consolidati circuiti della distribuzione artistica e culturale
	Accessibilità e attivazione di percorsi tattili e /o sensoriali nelle sedi espositive, che rendano la mostra o l'evento fruibili anche a persone disabili.

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di networking	Corealizzazione economicamente onerosa dell'intero progetto con altri soggetti culturali
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzare la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali.
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, tramite la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche attraverso residenze d'artista e azioni site-specific
Buone pratiche	Accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture

	ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute
	Concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi
	Azioni di tutela e/o compensazione dell'impatto ambientale

5. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e comunicazione	Presenza e articolazione di un piano di comunicazione
	Utilizzo di comunicazione web aggiornata e delle piattaforme di comunicazione sociale
	Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali
	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da dialogo interattivo tra linguaggi artistici contemporanei differenti
Coinvolgimento nuovo pubblico	Specifiche attività di coinvolgimento dei pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate a instaurare rinnovati rapporti di fiducia e alla formazione/crescita di spettatori coinvolti e consapevoli

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa
	Gestione diretta di sedi espositive sul territorio regionale

4. DIVULGAZIONE CULTURALE (art. 36 comma 2, lettera a)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di portare e diffondere sul territorio la cultura negli aspetti di interesse generale con particolare riferimento ad aree culturali quali le discipline umanistiche, le scienze sociali ed economiche, la ricerca scientifica, la diffusione dei valori della democrazia e della convivenza civile. Si ritiene che i sei macro criteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
4. Macro criterio "INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE"
5. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macro criterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macro criteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra descritto.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rilevanza dell'iniziativa	Rilevanza nazionale o internazionale di relatori/docenti
	Iniziativa destinata a un pubblico non specializzato o di rilevante approfondimento
	Rilevante richiamo nazionale o internazionale dei partecipanti e loro numero
Storicità dell'iniziativa	Numero delle edizioni svolte della medesima iniziativa
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, alle comunità territoriali con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa e a favorire la rigenerazione urbana
	Specifica attenzione alla valorizzazione di aspetti di storia e cultura piemontese
Start-up	Progetti significativamente rilevanti (per valenza innovativa, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di cinque edizioni
Adeguatezza dell'articolazione progettuale nel triennio 2022-2024	Organicità e coerenza della programmazione: contenuti artistici, organizzativi, promozionali e di formazione del pubblico adeguatamente articolati all'interno della proposta progettuale nel triennio 2022/2024

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Quote di partecipazione alle attività convegnistiche o di educazione delle persone adulte
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone

	fisiche o giuridiche)
--	-----------------------

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di networking	Corealizzazione economicamente onerosa dell'intero progetto con altri soggetti culturali
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

4. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e comunicazione	Presenza e articolazione del piano di comunicazione
	Utilizzo di comunicazione web aggiornata e delle piattaforme di comunicazione sociale
	Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali
	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento
Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani	Specifiche attività di coinvolgimento dei pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate a instaurare rinnovati rapporti di fiducia e alla formazione/crescita di spettatori/partecipanti coinvolti e consapevoli
	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni
	Specifiche attività rivolte alle persone adulte organizzate da associazioni culturali configurate come Università popolari o della terza età (o con denominazioni affini)
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da attività collaterali multidisciplinari, nel rispetto della materia prevalente

5. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific
Buone pratiche	Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute
	Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi
	Azioni di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
	Garanzia di operatività e capacità di spesa

Soggetto proponente	Gestione di sedi di svolgimento di iniziative culturali sul territorio regionale
---------------------	--

5. RIEVOCAZIONI E CARNEVALI STORICI (art. 36 comma 2, lettere b e c)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di portare e diffondere sul territorio progetti di qualità nell'ambito delle rievocazioni e dei carnevali storici, includendo in una definizione più ampia gli antichi mestieri e le iniziative legate alla religiosità popolare, rafforzando le opportunità di fruizione culturale da parte della popolazione e favorendo la crescita e il radicamento delle iniziative e delle organizzazioni culturali. Si ritiene che i sei macro criteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
4. Macro criterio "INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE"
5. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macro criterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macro criteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra descritto.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Filologia dell'iniziativa	Assenza o mimetizzazione di ogni elemento moderno, fuori luogo o fuori epoca rievocata (fatta eccezione per quelli necessari per l'accesso, la fruibilità e la sicurezza)
	Utilizzo di abiti storici, accessori, suppellettili, oggetti utilizzati ed atteggiamenti coerenti al periodo storico, al soggetto, all'evento e al luogo rievocato
	Utilizzo di musiche e scenografie coerenti e attinenti con l'evento o il fenomeno storico rievocato, rispetto del cerimoniale o della coreografia specifica
Fruibilità dell'iniziativa	Accessibilità al luogo dell'evento, con presenza di aree di parcheggio e/o navette di collegamento e indicazioni in loco
	Presenza di servizi di ristorazione dedicati
	Vie di percorrenza e aree di fruizione che rendano la manifestazione fruibile a persone disabili
Rilievo storico dell'iniziativa	Rievocazione fedele di un evento, un episodio o un fenomeno storico riferibile al periodo indicato e accaduto nel luogo di svolgimento, che si innesta coerentemente sulla cultura e la tradizione storica del territorio, si basa su studi storici ed è attinente a documenti certi o è comunque legata alle tradizioni del luogo
	Carnevale storico di particolare rilievo e richiamo turistico, che abbia almeno venti edizioni documentabili a decorrere dal 1990 ed una verificata attinenza alla storia e alle tradizioni popolari
	Iniziativa legata alla religiosità popolare di documentato valore artistico e culturale e di tradizione almeno secolare o riproposizione degli antichi mestieri localmente tradizionali di particolare richiamo turistico e valore divulgativo
Area interessata	In relazione al sito: svolgimento dell'iniziativa nell'area esatta in cui si svolse l'evento o il fenomeno rievocato oppure in luogo storicamente e paesaggisticamente coerente ed attinente ad esso

	In relazione all'area: intero centro storico riservato all'iniziativa, parti dello stesso o svolgimento al fuori del centro storico
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, alle comunità territoriali con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa e a favorire la rigenerazione urbana Specifica attenzione alla funzione identitaria della cultura piemontese
Gruppi partecipanti	Provenienza dei Gruppi storici (locali o da altre località del Piemonte, da altre Regioni o dall'estero) e numero dei figuranti (con esclusione del pubblico generico, anche in costume, nel caso dei carnevali)
Storicità dell'iniziativa	Numero delle edizioni svolte della medesima iniziativa (Fermo restando il numero minimo di edizioni laddove richiesto) Svolgimento ininterrotto della manifestazione, fatti salvi gli anni 2020 e 2021
Adeguatezza dell'articolazione progettuale	Organicità e coerenza della programmazione: contenuti artistici, organizzativi, promozionali e di formazione del pubblico adeguatamente articolati all'interno della proposta progettuale

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni Fondazioni Bancarie Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di networking	Corealizzazione economicamente onerosa dell'intero progetto con altri soggetti culturali Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

4. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e comunicazione	Presenza e articolazione del piano di comunicazione Utilizzo di comunicazione web aggiornata e delle piattaforme di comunicazione sociale Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali Iniziative di promozione antecedenti la manifestazione (es.: presentazioni con breve rievocazione, corteo storico, esibizione di gruppi storici)

	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da attività collaterali multidisciplinari, nel rispetto della materia prevalente
Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani	Specifiche attività di coinvolgimento dei pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate a instaurare rinnovati rapporti di fiducia e alla formazione/crescita di spettatori coinvolti e consapevoli
	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni

5. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific
Buone pratiche	Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute
	Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi
	Azioni di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa

6. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE EDUCATIVA (art. 37)

L'obiettivo primario dell'avviso è quello di promuovere, nell'ambito musicale e mediante specifiche attività corsuali, la formazione musicale a tre differenziati livelli in relazione ai contenuti e agli obiettivi delle diverse tipologie corsuali nonché ai requisiti di accesso richiesti a corsiste e corsisti:

- a) perfezionamento musicale post-accademico di musicisti e cantanti, che già operano – o aspirano a operare – come professionisti del settore musica, quale opportunità di crescita professionale e di carriera;
- b) formazione musicale finalizzata all'accesso ai corsi accademici di primo livello dei Conservatori di musica;
- c) orientamento musicale, inteso quale avvicinamento alla pratica strumentale e corale a integrazione dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo.

Nell'ambito delle discipline dello spettacolo eccedenti la musica, l'obiettivo primario del presente avviso è quello di promuovere, mediante specifiche attività corsuali, il perfezionamento post-accademico o comunque avanzato degli artisti che già lavorano – o aspirano a lavorare – come professionisti del settore spettacolo, quale opportunità di affinamento delle capacità professionali e di miglioramento degli sbocchi occupazionali.

Si ritiene che i cinque macro-criteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro ambito "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro ambito "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro ambito "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
4. Macro ambito "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro ambito "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, l'avviso pubblico stabilirà l'articolazione dei punteggi per ciascun macro-criterio. All'interno dei macro criteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra descritto.. Verrà attribuito lo stesso peso nella valutazione: a) ai due criteri del macro criterio "Capacità di fare sistema"; b) alle due articolazioni del macro criterio "Ricaduta e promozione territoriale"; c) alle sei articolazioni del macro criterio "Rilevanza di ambito e qualità del progetto".

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Contenuti e obiettivi del progetto	Contenuti del progetto valutati in relazione all'ambito a cui l'istanza di contributo fa riferimento: - corsi di perfezionamento musicale post-accademico e corsi di perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo; - corsi pre-accademici di formazione musicale; - corsi di orientamento musicale.
	Obiettivi del progetto valutati in relazione all'ambito a cui l'istanza di contributo fa riferimento: - corsi di perfezionamento musicale post-accademico e corsi di perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo; - corsi pre-accademici di formazione musicale; - corsi di orientamento musicale.
Durata dei corsi e numero complessivo delle ore di corso	Durata dei corsi valutata in relazione all'ambito a cui l'istanza di contributo fa riferimento: - corsi di perfezionamento musicale post-accademico e corsi di perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo (distinta tra master class, corsi brevi, corsi annuali, corsi pluriennali); - corsi pre-accademici di formazione musicale;

	- corsi di orientamento musicale. Numero complessivo delle ore di corso valutato in relazione all'ambito a cui l'istanza di contributo fa riferimento: - corsi di perfezionamento musicale post-accademico e corsi di perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo (distinta tra master class, corsi brevi, corsi annuali, corsi pluriennali); - corsi pre-accademici di formazione musicale; - corsi di orientamento musicale.
Scelta dei docenti	Scelta dei docenti valutata in relazione all'ambito a cui l'istanza di contributo fa riferimento: - corsi di perfezionamento musicale post-accademico e corsi di perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo; - corsi pre-accademici di formazione musicale; - corsi di orientamento musicale.
Requisiti di accesso ai corsi rapportati all'ambito dell'iniziativa	Requisiti di accesso ai corsi valutati in relazione all'ambito a cui l'istanza di contributo fa riferimento: - corsi di perfezionamento musicale post-accademico e corsi di perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo; - corsi pre-accademici di formazione musicale; - corsi di orientamento musicale.

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea e/o Stato Italiano
	Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Partecipanti alle attività corsuali, attraverso le quote di iscrizione e di partecipazione
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di networking	Corealizzazione economicamente onerosa dell'intero progetto con altri soggetti culturali del comparto
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale
Ambito territoriale	Realizzazione in un solo Comune; iniziative pluricentriche; progetti appartenenti ad un territorio geografico e storico-culturale omogeneo
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Buone pratiche	Accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute
	Concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte

	di soggetti terzi
--	-------------------

5. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa

7. PATRIMONIO LINGUISTICO CULTURALE DEL PIEMONTE (art. 38)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di portare e diffondere sul territorio progetti di qualità per valorizzare e promuovere il patrimonio linguistico e culturale piemontese, nonché quello delle minoranze occitana, franco-provenzale, francese e walser, incentivandone la conoscenza e rafforzando e favorendo la crescita e il radicamento delle iniziative e delle organizzazioni culturali. Si ritiene che i sei macro criteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macro criterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macro criteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra descritto.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione del patrimonio culturale linguistico e attività di formazione	Manifestazioni di promozione della lingua in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione
	Attività volte a mantenere e favorire contatti con le altre comunità di minoranza linguistica storica
	Rassegne, laboratori ed attività teatrali, musicali e di danza dedicate al patrimonio culturale linguistico
	Promozione della conoscenza delle lingue anche attraverso corsi per la popolazione
	Didattica, laboratori ed attività teatrali e/o musicali dedicati al patrimonio culturale linguistico indirizzati al mondo della scuola
	Premi per produzioni in una lingua storica del Piemonte
Valorizzazione del patrimonio culturale linguistico	Attività di studio, ricerca, catalogazione e divulgazione
	Realizzazione di convegni, seminari, pubblicazioni in lingua
	Realizzazione di iniziative editoriali (audio, video, a stampa) con esclusione di progetti che prevedano la sola pubblicazione (o ristampa)
Storicità dell'iniziativa	Numero delle edizioni svolte della medesima iniziativa
	Svolgimento ininterrotto della manifestazione, fatti salvi gli anni 2020 e 2021
	Start Up: Progetti significativamente rilevanti (per valenza innovativa, budget e sostenibilità economica) che non abbiano realizzato più di cinque edizioni
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, alle comunità territoriali con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa
	Specifica attenzione allo sviluppo delle attività attinenti al mantenimento e alla valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità, anche volte all'incremento di attività economiche e produttive importanti per la permanenza delle popolazioni nei luoghi d'origine

Rilevanza dell'iniziativa	Iniziative di divulgazione del patrimonio linguistico con relatori di rilevanza nazionale o internazionale, con analogo richiamo dei partecipanti, o di speciale rilevanza artistica (in ragione del materiale o dell'attrezzatura impiegati, del testo rappresentato)
Filologia dell'iniziativa	Utilizzo di abiti storici, accessori, suppellettili, oggetti, musiche e scenografie coerenti ed attinenti con l'evento o il fenomeno storico valorizzato, rispetto del cerimoniale o della coreografia specifica, atteggiamenti coerenti col patrimonio linguistico valorizzato
Adeguatezza dell'articolazione progettuale	Organicità e coerenza della programmazione: contenuti artistici, organizzativi, promozionali e di formazione del pubblico adeguatamente articolati all'interno della proposta progettuale

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)
	Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di networking	Corealizzazione economicamente onerosa dell'intero progetto con altri soggetti culturali
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific
Buone pratiche	Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute
	Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi
	Azioni di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale

5. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e comunicazione	Presenza e articolazione del piano di comunicazione
	Utilizzo di comunicazione web aggiornata e delle piattaforme di comunicazione sociale
	Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali
	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da attività collaterali multidisciplinari, nel rispetto della materia prevalente
Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani	Specifiche attività di coinvolgimento dei pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate a instaurare rinnovati rapporti di fiducia e alla formazione/crescita di spettatori/partecipanti coinvolti e consapevoli
	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa
	Gestione di sedi di svolgimento di iniziative culturali sul territorio regionale

PARTE SECONDA

SPESE DI INVESTIMENTO

Premessa

Sulla base dell'esperienza degli anni precedenti e valutandola in senso positivo, sia in termini di trasparenza delle procedure, sia in termini di rispetto e di fedele applicazione dei criteri individuati dal Programma di Attività 2022-2024, si intendono confermare sia la modalità di selezione dei progetti che prevedono spese di investimento, sulla base dell'assegnazione di punteggi, sia le categorie generali di valutazione, mentre si ritiene opportuno stabilire che, (anche al fine di evitare una eccessiva parcellizzazione dei contributi), la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnati su spesa di investimento sarà stabilita da ciascun avviso pubblico annuale, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche nonché delle risorse regionali disponibili destinate a ciascun intervento. L'ammontare del contributo assegnato sarà calcolato in modo percentuale sulla base del punteggio attribuito.

Ciascun avviso pubblico può prevedere meccanismi di recupero riferiti eccezionalmente a progetti di elevata qualità che hanno totalizzato punteggi tali da attestare la rispondenza ai criteri (punteggio uguale o maggiore a 80 punti) ma siano di ridotta dimensione economica per cui otterrebbero un contributo al di sotto della soglia minima prevista.

Sono esclusi dalle presenti disposizioni specifiche leggi regionali (istitutive o di finanziamento) in ambito culturale di cui al capitolo 6 della parte generale, protocolli d'intesa, convenzioni e accordi stipulati secondo i requisiti e i criteri precisati al capitolo 1.3.3 e 1.3.4 della parte generale del Programma, per i quali si fa riferimento alla disciplina contenuta negli stessi.

Si ritiene necessario procedere a una attenta selezione delle istanze anche dal punto di vista delle dimensione economica dei progetti, puntando a evitare la dispersione e la polverizzazione delle risorse. Non sono ammessi agli avvisi pubblici compresi nella seguente sezione gli enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono un sostegno regionale, al fine di evitare l'accentramento di risorse su soggetti che già beneficiano di rilevante sostegno economico. E' fatto salvo il caso in cui l'ente partecipato sia beneficiario di un ulteriore sostegno conseguente alla partecipazione in forma associata, all'interno di organismi legalmente costituiti, a bandi derivanti da Intese e Accordi di Programma interistituzionali fra Stato e Regioni previste da disposizioni statali, per la realizzazione di progetti distinti da quelli per cui lo stesso ente sia beneficiario di un contributo assegnato ai sensi della l.r. 11/18, art. 7 comma 1 lett. b2).

Come prescritto dall'art. 9 della l.r. 11/2018, i soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo per il triennio 2022/2024 devono appartenere ad una delle seguenti tipologie:

- Enti Locali singoli o associati
- Pubbliche Amministrazioni,
- istituzioni culturali e formative
- enti e istituzioni religiose
- associazione e fondazioni

- altri enti che operano senza fine di lucro
- piccole imprese, cooperative e soggetti del settore culturale, creativo e dello spettacolo che operano in Piemonte.

Ulteriori specifiche in merito alla natura giuridica e alle caratteristiche dei soggetti che possono presentare istanza di assegnazione di contributo sono esplicitate nei singoli avvisi pubblici.

La procedura di valutazione, assegnazione dei punteggi e l'approvazione della relativa graduatoria finale deve garantire l'adozione di modalità trasparenti e viene effettuata da Commissioni, costituite con determinazione dirigenziale della Direzione competente in materia di Cultura, nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione adottato dalla Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", per i progetti che prevedono l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali, è richiesta l'autorizzazione della competente Soprintendenza.

In considerazione della complessità progettuale e di realizzazione degli interventi che richiedono spese di investimento, il contributo assegnato potrà essere ripartito su tre annualità del bilancio regionale (acconto – secondo acconto - saldo), fatte salve diverse disposizioni contenute in accordi e convenzioni (stipulati secondo i requisiti e i criteri precisati al capitolo 1.3.3 e 1.3.4 della parte generale del Programma) ovvero in specifici avvisi pubblici qualora la tipologia dell'intervento richieda tempistiche di realizzazione inferiori ai tre anni.

1) AVVISI PUBBLICI RELATIVI A LR 11/2018 artt. 11, 14, 16, 21, 23

I criteri della presente parte si applicano ai seguenti avvisi pubblici a valere sulla l.r. 11/2018:

- 1.1) Lr 11/18 artt. 11, 16 Interventi di recupero, restauro e allestimento dei Musei e delle aree archeologiche
- 1.2) Lr 11/18 art. 11 - Patrimonio Culturale – Interventi di recupero, restauro e allestimento - Beni immobili
- 1.3) Lr 11/18 art. 11 - Patrimonio Culturale – Interventi di restauro e catalogazione - Beni mobili, affreschi e decorazioni
- 1.4) Lr 11/18 art. 14 - Restauro di beni archivistici e bibliografici di interesse culturale
- 1.5) Lr 11/18 art. 21 - Interventi edilizi e di allestimento per sedi destinate ad archivio, biblioteca e centro di documentazione
- 1.6) Lr 11/18 art. 21 - Catalogazione materiale bibliografico moderno
- 1.7) Lr 11/18 art. 21 - Conservazione, catalogazione e digitalizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale
- 1.8) Lr 11/18 art. 23 - Conservazione, descrizione, catalogazione e digitalizzazione di archivi e patrimonio documentale

Valutata l'importanza degli interventi realizzati per la salvaguardia e la conservazione del patrimonio culturale regionale, di notevole importanza storico e artistica ai sensi del D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e l'impegno economico che tali interventi richiedono, il contributo assegnato dalla Regione Piemonte per spese di investimento, sulla base del punteggio assegnato, può coprire fino all'**80%** del costo sostenuto per il progetto, oggetto di contributo, fatto salvo quanto diversamente disposto da convenzione o accordo (stipulati secondo i requisiti e i criteri precisati al capitolo 1.3.3 e 1.3.4 della parte generale del Programma).

1.1) INTERVENTI DI RECUPERO, RESTAURO E ALLESTIMENTO DEI MUSEI E DELLE AREE ARCHEOLOGICHE (artt. 11, 16)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di incrementare la sostenibilità dei musei piemontesi attraverso due prerequisiti fondamentali che riguardano l'accessibilità e la sicurezza del patrimonio conservato o musealizzato e dei fruitori (lavoratori e pubblici), favorendo interventi integrati con il territorio. Si ritiene che i sei macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ' DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
4. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
5. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE"
6. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ' DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Conoscenza, valorizzazione e fruizione culturale	Qualità del progetto museologico, anche in base ai curricula dei progettisti e documentate collaborazioni con enti e strutture di ricerca Allestimenti e infrastrutture tecnologiche che abilitino la fruizione di specifiche categorie di utenza e/o in condizione di esclusione culturale(es. plurilinguismo, accessibilità a distanza, infrastrutture necessarie per narrazioni a pubblici diversi) Abbattimento delle barriere architettoniche nel museo e della struttura che lo ospita Valorizzazione delle collezioni conservate
Adeguamento normativo	Messa in regola con le normative vigenti, in particolare per la sicurezza, di tutto il complesso museale (es. anche laboratori didattici, depositi spazi per servizi aggiuntivi)
Urgenza	Urgenza motivata da esigenze di tutela e conservazione documentata anche dai competenti organi
Standard museali	Interventi per il raggiungimento o il miglioramento dei livelli uniformi di qualità previsti con il Sistema Museale Nazionale di cui al DM 113/2018 e per l'accreditamento regionale
Innovazione	Valore innovativo dell'intervento (interventi di bioedilizia, interventi mirati al risparmio energetico, interventi tecnologici di avanguardia, miglioramento dell'efficienza energetica, attenzione documentata alla sostenibilità)

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale richiesto
	Unione Europea/Stato Italiano

Soggetti sostenitori	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

3. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale
	Sviluppo di iniziative per favorire la fruizione dei beni culturali e l'accesso ai luoghi della cultura
Nuove tipologie di pubblico	Capacità di sviluppo del pubblico e attrazione di utenza eterogenea; forme innovative di comunicazione e di fidelizzazione del pubblico, promozione di nuovi linguaggi espressivi

4. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione gestionale e finanziaria, realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, enti locali, servizi, associazioni culturali, università e scuole)
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale
Ambito territoriale	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

5. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

6. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi in relazione alle attività proposte; interventi di miglioramento dell'efficienza energetica
Innovazione sociale	Nuove soluzioni e modelli funzionali alla domanda e ai bisogni dell'utenza

1.2) PATRIMONIO CULTURALE – INTERVENTI DI RECUPERO, RESTAURO E ALLESTIMENTO – BENI IMMOBILI (art. 11)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è concorrere alla messa in sicurezza, al recupero, alla salvaguardia, alla conoscenza e alla valorizzazione dei beni culturali mediante la promozione ed il sostegno ad interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, risanamento, manutenzione straordinaria ed allestimento. Si ritiene che i sei macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
4. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
5. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE"
6. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macro criterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Conoscenza, valorizzazione e fruizione culturale	Intervento che, pur mirato alla miglior conservazione, apporta elementi significativi per la conoscenza/valorizzazione del bene e per l'ampliamento della fruizione culturale
Urgenza	Urgenza motivata da esigenze di tutela documentata dai competenti organi
Adeguamento normativo	Abbattimento barriere architettoniche e messa in regola con la normativa di sicurezza vigente
Innovazione	Valore innovativo dell'intervento (interventi di bioedilizia, interventi mirati al risparmio energetico, interventi tecnologici di avanguardia, miglioramento dell'efficienza energetica)

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

3. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale
	Sviluppo di iniziative per favorire la fruizione dei beni culturali e l'accesso ai luoghi della cultura

Buone pratiche	Capacità di sviluppo del pubblico e attrazione di utenza eterogenea; forme innovative di comunicazione e di fidelizzazione del pubblico, promozione di nuovi linguaggi espressivi
----------------	---

4. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione gestionale e finanziaria, realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Rapporti con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e servizi, associazioni culturali, università e scuole)
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale
Ambito territoriale	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

5. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

6. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi in relazione alle attività proposte; interventi di miglioramento dell'efficienza energetica
Innovazione sociale	Nuove soluzioni e modelli funzionali alla domanda e ai bisogni dell'utenza

1.3) PATRIMONIO CULTURALE – INTERVENTI DI RESTAURO E CATALOGAZIONE – BENI MOBILI, AFFRESCHI E DECORAZIONI (art. 11)

A) Ambito Restauro

L'obiettivo prioritario dell'avviso è concorrere al recupero, alla salvaguardia, alla conoscenza e alla valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio mediante la promozione ed il sostegno ad interventi di restauro di beni mobili, affreschi e decorazioni.

Si ritiene che i sei macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
4. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
5. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE"
6. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Attestazioni	Rilevanza o incidenza del bene attestata dalla letteratura scientifico-critica
Urgenza conservativa	Urgenza motivata da esigenze di tutela documentata dai competenti organi
Conoscenza, valorizzazione e fruizione culturale	Intervento che, pur mirato alla miglior conservazione, apporta elementi significativi per la conoscenza/valorizzazione del bene o, nel caso di Musei, risulta finalizzato all'allestimento/riallestimento complessivo di una sezione espositiva

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

3. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o valorizzazione del patrimonio storico artistico regionale	Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale

	Ricadute dell'intervento atte a favorire la fruizione dei beni culturali e l'accesso ai luoghi della cultura
Buone pratiche	Piano di comunicazione con strumenti atti ad attrarre un'utenza eterogenea attraverso forme di visibilità o di messa in rete delle fasi di sviluppo del restauro

4. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione gestionale e finanziaria, realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale
Ambito territoriale	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

5. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

6. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, metodologie scientifiche innovative in relazione all'intervento proposto
Innovazione sociale	Nuove soluzioni e modelli funzionali alla domanda e ai bisogni dell'utenza

B) Ambito Catalogazione

L'obiettivo prioritario dell'avviso è concorrere alla conoscenza, alla salvaguardia e alla valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio mediante la promozione ed il sostegno ad interventi di catalogazione.

Si ritiene che i cinque macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
4. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
5. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Attestazioni culturali	Rilevanza o incidenza dei beni oggetto della catalogazione attestata dalla letteratura scientifico-critica
Necessità di tutela	Progetto che riguarda beni dichiarati a rischio di tutela da parte dei competenti organi dello Stato
Pubblicità	Utilizzo di applicativi che consentano la condivisione dei dati e della loro struttura

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

3. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o valorizzazione del patrimonio storico artistico regionale	Ricadute del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale
	Impiego dei dati raccolti per favorire la fruizione dei beni culturali e l'accesso ai luoghi della cultura
Buone pratiche	Forme di divulgazione dei dati raccolti con finalità di attrazione di un pubblico eterogeneo

4. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
	Co-progettazione gestionale e finanziaria, realizzazione in

Capacità di fare rete	collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale
Ambito territoriale	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

5. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

1.4) RESTAURO DI BENI ARCHIVISTICI E BIBLIOGRAFICI DI INTERESSE CULTURALE (art. 14)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è la conservazione dei beni archivistici e bibliografici presenti presso le istituzioni culturali pubbliche e private del territorio piemontese tramite l'effettuazione di lavori di restauro di alta qualità sui beni stessi. Si ritiene che i sei macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
3. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "INNOVAZIONE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Contenuti e finalità del progetto	Rilevanza dei progetti in rapporto alle esigenze di conservazione o all'importanza culturale dei documenti, con particolare riguardo all'urgenza motivata dallo stato di conservazione, al valore qualitativo intrinseco del bene ed alla professionalità dei soggetti coinvolti
Storicità	Prosecuzione o completamento di progetti già avviati
Fruibilità	Fruibilità dei documenti archivistici e bibliografici oggetto dell'intervento (ad es. restauro propedeutico a digitalizzazione, restauro finalizzato ad attività espositive o di consultazione)

2. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione gestionale e finanziaria, realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e servizi, associazioni culturali, università e scuole)
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione della conservazione del patrimonio archivistico e bibliografico del Piemonte	Incidenza del progetto in chiave di promozione della conservazione del patrimonio archivistico e bibliografico del Piemonte e di valorizzazione del territorio

5. INNOVAZIONE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi in relazione agli interventi proposti

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

1.5) INTERVENTI EDILIZI E DI ALLESTIMENTO PER SEDI DESTINATE AD ARCHIVIO, BIBLIOTECA E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE (art. 21)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è contribuire a promuovere e sostenere gli interventi di costruzione, ristrutturazione, risanamento, restauro, manutenzione straordinaria di sedi destinate ad ospitare biblioteche, archivi e centri di documentazione, nonché interventi di allestimento ed innovazione tecnologica degli stessi. Si ritiene che i cinque macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
3. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Urgenza	Urgenza dell'intervento derivante da esigenze di tutela e salvaguardia, documentata dai competenti organi o dal verificarsi di calamità naturali, forza maggiore, etc.
Localizzazione	Localizzazione dell'intervento: interventi nelle zone periferiche delle aree urbane; interventi di riqualificazione di edifici industriali dimessi o situati in aree un tempo industriali e oggi economicamente depresse; interventi di riqualificazione di edifici ospitanti biblioteche, archivi e centri di documentazione situati in territori montani o in zone collinari
Fruibilità	Fruibilità e accessibilità pubblica degli spazi: interventi su sedi esistenti che favoriscano il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità; interventi di riorganizzazione funzionale e di abbattimento barriere architettoniche (in regola con la normativa di sicurezza vigente); allestimento e potenziamento di postazioni e dotazioni multimediali nelle biblioteche, negli archivi o nei centri di documentazione che ne siano ancora sprovvisti
Riqualificazione energetica	Interventi di riqualificazione energetica e/o di bioedilizia mirati al risparmio energetico e interventi tecnologici di avanguardia
Nuove sedi	Nuove sedi: progetti volti alla realizzazione di nuove sedi bibliotecarie e archivistiche, sia attraverso il recupero, la ristrutturazione, la manutenzione di edifici già esistenti, sia alla realizzazione ex novo o al recupero con nuova destinazione di edifici di particolare pregio e/o interesse storico, artistico, architettonico, culturale
Allestimento	Interventi di allestimento, ammodernamento tecnologico e informatizzazione che migliorino la fruizione pubblica del patrimonio bibliografico e archivistico (con particolare riferimento a specifiche categorie di utenza o in condizioni di esclusione culturale), lo sviluppo e la riorganizzazione di archivi, biblioteche e centri di documentazione per favorire l'accesso ai materiali, ivi comprese le risorse digitali, la buona conservazione e l'incremento della capacità di immagazzinamento

2. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione gestionale e finanziaria, realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e servizi, associazioni culturali, università e scuole)
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale
Ambito territoriale	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Fruitori	Sviluppo di iniziative per favorire la fruizione dei beni culturali e l'accesso ai luoghi della cultura
Promozione in chiave di valorizzazione del patrimonio storico e architettonico regionale	Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale

5. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Innovazione sociale	Nuove soluzioni e modelli funzionali alla domanda e ai bisogni dell'utenza
Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi in relazione all'intervento proposto; interventi di miglioramento dell'efficienza energetica

1.6) INTERVENTI DI CATALOGAZIONE MATERIALE BIBLIOGRAFICO MODERNO (art. 21)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è contribuire alla fruizione del patrimonio bibliografico moderno conservato presso le istituzioni culturali pubbliche e private del territorio piemontese. Si ritiene che i cinque macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
3. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Fruibilità	Accessibilità e fruibilità dei documenti e delle informazioni mediante cataloghi collettivi on line di rilevanza locale e nazionale (SBN)
Finalità	Aggiornamento del catalogo bibliografico coerentemente con le finalità dell'istituzione; inserimento dell'intervento in progetti più ampi di catalogazione; valore qualitativo del progetto e professionalità degli operatori culturali coinvolti

2. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione gestionale e finanziaria, realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e servizi, associazioni culturali, università e scuole)
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale
Ambito territoriale	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE

Promozione in chiave di valorizzazione del patrimonio bibliografico regionale	Incidenza del progetto in chiave di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale
Nuove tipologie di pubblico	Capacità di sviluppo del pubblico e attrazione di utenza eterogenea; forme innovative di comunicazione e di fidelizzazione del pubblico, promozione di nuovi linguaggi espressivi

5. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

1.7) CONSERVAZIONE, CATALOGAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI BENI LIBRARI E DELLE STAMPE DI INTERESSE CULTURALE (art. 21)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è contribuire al sostegno delle istituzioni culturali pubbliche e private piemontesi che intendano realizzare interventi di conservazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio bibliografico e delle stampe di interesse culturale. Si ritiene che i sei macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
3. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Contenuti e finalità del progetto	Rilevanza del progetto in rapporto all'importanza culturale delle raccolte bibliografiche o delle stampe di interesse culturale, all'urgenza motivata da esigenze di conservazione, al valore qualitativo del progetto e alla professionalità degli operatori culturali coinvolti
Storicità	Prosecuzione o completamento di progetti già avviati e/o sostenuti
Fruibilità	Maggiore fruibilità delle raccolte bibliografiche e/o delle stampe oggetto dell'intervento

2. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali, università e scuole)
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale
Ambito territoriale	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni

Soggetti sostenitori	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione in chiave di valorizzazione del patrimonio bibliografico e delle stampe di interesse culturale	Incidenza del progetto in chiave di promozione del patrimonio culturale regionale e di valorizzazione del territorio

5. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e comunicazione	Promozione e comunicazione dell'intervento tramite diversi strumenti di comunicazione, social media, uso di nuovi linguaggi espressivi
Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene, contenuti innovativi in relazione all'intervento proposto

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

1.8) CONSERVAZIONE, DESCRIZIONE, CATALOGAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DI ARCHIVI E PATRIMONIO DOCUMENTALE (art. 23)

L'obiettivo prioritario dell'avviso è contribuire al sostegno alle istituzioni culturali pubbliche e private piemontesi che intendano realizzare interventi di conservazione, descrizione, catalogazione e digitalizzazione dei propri fondi archivistici e del proprio patrimonio documentale comprendente anche fondi fotografici, beni audio-visivi e periodici storici locali. Si ritiene che i sei macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
3. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, gli avvisi pubblici stabiliranno l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Contenuti e finalità del progetto	Rilevanza del progetto in rapporto all'importanza culturale delle raccolte archivistiche e documentali, al valore qualitativo del progetto e alla professionalità degli operatori culturali coinvolti
Conservazione e tutela	Rilevanza del progetto in rapporto alle esigenze di tutela e conservazione (rischio di perdita, deterioramento, dispersione)
Applicativi	Utilizzo di applicativo che consenta la condivisione dei dati e della loro struttura (per es. Mémora)
Storicità	Prosecuzione o completamento di progetti già avviati e/o sostenuti

2. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	Co-progettazione gestionale e finanziaria, realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali
	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e servizi, associazioni culturali, università e scuole)
	Adesione a sistemi o reti di cooperazione, inserimento/coerenza con progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale
Ambito territoriale	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale

Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione in chiave di valorizzazione del patrimonio archivistico e documentale regionale	Incidenza del progetto in chiave di promozione del patrimonio culturale regionale e di valorizzazione del territorio

5. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e comunicazione	Promozione e comunicazione dell'intervento tramite diversi strumenti di comunicazione, social media, uso di nuovi linguaggi espressivi
Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi in relazione all'intervento proposto.

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria
	Stabilità amministrativa e organizzativa, capacità di spesa del soggetto proponente

2) AVVISO PUBBLICO PER LA RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE EDITORIALI E DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI (art. 28-29)

Ai sensi degli artt. 28-29 della l.r. 11/18, la Regione sostiene, promuove e valorizza sul proprio territorio lo sviluppo della piccola imprenditoria editoriale indipendente e delle imprese che contribuiscono alla diffusione e alla promozione del libro e le librerie indipendenti quali elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura, attraverso l'attivazione di avvisi pubblici. Tenuto conto della profonda ristrutturazione di pratiche e attività culturali emerso con la pandemia, nel corso del triennio si intende venire incontro alle reali e attuali esigenze del mercato del libro e della lettura.

Alla luce dei dati emersi e degli incontri intercorsi con le associazioni di categoria, in continuità con quanto già attuato nel corso del 2021, è stato individuato quale elemento necessario per il settore il rafforzamento di progetti e iniziative finalizzate ad incentivare la ristrutturazione aziendale e l'ammodernamento tecnologico delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti.

A tal fine si stabiliscono le modalità di selezione dei progetti sulla base di assegnazione di punteggi e le categorie generali di valutazione sottoelencate, mentre si ritiene opportuno stabilire che, (anche al fine di evitare una eccessiva parcellizzazione dei contributi), la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnati su spesa di investimento sarà stabilita nell'avviso pubblico, tenuto conto della specificità, delle caratteristiche nonché delle risorse regionali disponibili per ciascun ambito. L'ammontare del contributo assegnato sarà calcolato in modo percentuale sulla base del punteggio attribuito.

L'avviso pubblico può prevedere meccanismi di recupero riferiti eccezionalmente a progetti di elevata qualità che hanno totalizzato punteggi tali da attestare la rispondenza ai criteri (punteggio uguale o maggiore a 80 punti) ma siano di ridotta dimensione economica per cui otterrebbero un contributo al di sotto della soglia minima prevista.

I soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione di contributo devono appartenere ad una delle seguenti tipologie:

- a) Micro e piccole imprese editoriali definite ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera a) della L.R. 11/2018 e smi
- b) Librerie indipendenti definite ai sensi dell'art. 28 comma 2 lettera b) della L.R. 11/2018 e smi.

La procedura di valutazione e l'approvazione della relativa graduatoria finale devono garantire l'adozione di modalità trasparenti e vengono effettuate da una Commissione di valutazione costituita con determinazione dirigenziale della Direzione competente in materia di Cultura, nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione adottato dalla Regione Piemonte.

Per l'attuazione dell'intervento finalizzato ad incentivare la ristrutturazione aziendale e l'ammodernamento tecnologico delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti piemontesi, viene attivato un avviso pubblico destinato a due ambiti di intervento (è prevista l'elaborazione finale di una graduatoria per ciascuno degli ambiti):

- 1) *ambito 1 imprese editoriali* destinata al sostegno delle imprese editoriali piemontesi;
- 2) *ambito 2 librerie indipendenti* destinata al sostegno delle librerie indipendenti piemontesi.

Il contributo assegnato dalla Regione Piemonte non può essere superiore **al 60%** delle spese esposte nel preventivo ritenute ammissibili e coerenti con gli interventi finanziabili dall'avviso pubblico di finanziamento, considerata la natura d'impresa dei richiedenti.

Gli interventi di cui al presente procedimento sono soggetti al regolamento (CE) in materia di aiuti "de minimis" n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013- GUUE L 352 del 24/12/2013.

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di incentivare la ristrutturazione aziendale e l'ammodernamento tecnologico delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti piemontesi quali elementi del sistema di produzione e diffusione del libro e della lettura.

Si ritiene che i due macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "CARATTERISTICHE AZIENDALI"
2. Macro criterio "CONTENUTI DEL PROGETTO".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, l'avviso stabilisce l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

2.1) Ambito 1 imprese editoriali

1. CARATTERISTICHE AZIENDALI	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Descrizione dell'impresa richiedente	Nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Triennale della Cultura verranno tenuti in considerazione i seguenti elementi: descrizione generale dell'azienda e degli elementi che delineano il suo ruolo all'interno del territorio di riferimento, mission, linee editoriali, titoli a catalogo, piano e contratti di distribuzione (regionale, nazionale ed internazionale), sito web, social, piattaforme di vendita aziendali, bibliodiversità del catalogo, numero di collane, diritti acquisiti e/o venduti nel corso dell'ultimo triennio, traduzioni realizzate nel triennio anche in un'ottica di sviluppo internazionale, capacità di intercettare nuovi canali di distribuzione e promozione, partecipazione, nell'ultimo triennio, a fiere di carattere nazionale ed internazionale; riconoscimenti ottenuti (per esempio premi letterari), capacità di creare collaborazioni con altri soggetti della filiera, al fine di realizzare iniziative comuni di carattere innovativo e particolarmente creativo, per la promozione della lettura e la valorizzazione di progetti, prodotti e/o eventi con particolare riguardo alle sinergie con le librerie indipendenti
Capacità produttiva dell'impresa	Numero complessivo opere pubblicate nell'ultimo triennio
Capacità di diffusione delle opere in catalogo	Nelle librerie
	In altri punti vendita
	Su piattaforme web, siti di e-commerce, canali social
Storicità dell'impresa	Continuità dell'attività editoriale o imprese neo-costituite

2. CONTENUTI DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Contenuti e finalità del progetto	Interventi funzionali all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla messa in regola con la normativa di sicurezza (in regola con la normativa di sicurezza vigente)
	Valore innovativo dell'intervento (interventi di bioedilizia, interventi mirati al risparmio energetico, interventi tecnologici di avanguardia)
	Localizzazione dell'intervento: interventi nelle zone periferiche delle aree urbane, in territori montani o in zone collinari
	Caratteristiche del progetto in termini di sviluppo, potenziamento e innovazione digitale e tecnologica aziendale coerenti con la mission aziendale
	Innovazione progettuale: caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del progetto, contenuti innovativi in relazione all'intervento proposto
	Innovazione sociale: nuove soluzioni e modelli funzionali alla domanda e ai bisogni dell'utenza

2.2) Ambito 2 librerie indipendenti

1. CARATTERISTICHE AZIENDALI	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Descrizione dell'impresa richiedente	Nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Triennale della Cultura verranno tenuti in considerazione i seguenti elementi: descrizione generale dell'azienda e degli elementi che delineano il suo ruolo all'interno del territorio di riferimento, descrizione degli spazi della libreria anche in termini di accessibilità, bibliodiversità del catalogo, libreria generalista o specialista (indicazione generi trattati) pubblicazioni per ragazzi, capacità comunicative e di fidelizzazione del cliente, newsletters, sito web, sociali, presenza canali di vendita on line, libreria come luogo della narrazione, carattere di prossimità, incontri e periodicità degli eventi programmati per presentazione opere, eventi, presenza della libreria sul territorio, capacità di creare collaborazioni con altri soggetti della filiera (con particolare attenzione alle imprese editoriali indipendenti piemontesi) con le scuole e/o istituzioni culturali del territorio al fine di realizzare iniziative comuni per la promozione del libro e della lettura e la valorizzazione di progetti e iniziative comuni, ibridazioni, pluriservizi, multifunzionalità, servizi proposti oltre alla vendita, personale dedicato
Ambito territoriale	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale
Promozione	Eventi di promozione realizzati in presenza o online
Titoli ed editori	Titoli ed editori esposti in libreria
Storicità dell'impresa	Continuità dell'attività o imprese neo-costituite

2. CONTENUTI DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Contenuti e finalità del progetto	Interventi funzionali all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla messa in regola con la normativa di sicurezza (in regola con la normativa di sicurezza vigente)
	Valore innovativo dell'intervento (interventi di bioedilizia, interventi mirati al risparmio energetico, interventi tecnologici di avanguardia)
	Localizzazione dell'intervento: interventi nelle zone periferiche delle aree urbane, in territori montani o in zone collinari
	Caratteristiche del progetto in termini di sviluppo, potenziamento e innovazione digitale e tecnologica aziendale coerenti con la mission aziendale
	Innovazione progettuale: caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del progetto, contenuti innovativi in relazione all'intervento proposto
	Innovazione sociale: nuove soluzioni e modelli funzionali alla domanda e ai bisogni dell'utenza

PARTE TERZA

ALTRE LEGGI IN AMBITO CULTURALE

1) LEGGE REGIONALE 3 AGOSTO 2018 N. 13 "RICONOSCIMENTO DEGLI ECOMUSEI DEL PIEMONTE"

PREMESSA

La legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 "*Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte*" riconosce e promuove gli ecomusei sul proprio territorio, quali strumenti culturali di interesse generale e di utilità sociale orientati a uno sviluppo locale sostenibile, volti a recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio identitario, culturale, sociale, ambientale, materiale e immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti.

La citata L. r. 13/2018, ha altresì provveduto ad abrogare la previgente legge regionale n. 31 del 14 marzo 1995, recante "*Istituzione di Ecomusei del Piemonte*" e s.m.i.

La Regione Piemonte svolge funzioni di coordinamento, indirizzo, supporto progettuale di promozione e valorizzazione del "*Sistema regionale degli ecomusei*", che è attualmente costituito da 25 ecomusei, istituiti ai sensi della previgente legge regionale n. 31/1995, con relative deliberazioni del Consiglio regionale, diffusi sul territorio regionale e rappresentativi di situazioni culturali, sociali, economiche e ambientali diverse, ma uniti dall'obiettivo di valorizzare la storia e le tradizioni locali, attraverso l'apporto diretto delle comunità e degli individui che la compongono, per definire strategie di sviluppo locale.

L'art. 4 della L.r. 13/2018 stabilisce che la Giunta regionale, adotta il "*Regolamento di attuazione*" che definisce le modalità e i criteri di gestione degli ecomusei, nonché i requisiti minimi per il riconoscimento degli stessi.

Il comma 1 dell' art. 11 "Norma transitoria" della citata legge regionale 13/2018 prevede che, nelle more dell'approvazione del Regolamento di attuazione, gli ecomusei, istituiti ai sensi della legge regionale 14 marzo 1995, n. 31, continuano ad operare sulla base della predetta normativa. Ne consegue che possono accedere ai contributi i soli Ecomusei istituiti ai sensi della previgente legge regionale n. 31/1995, fatta salva l'approvazione del Regolamento nel triennio di vigenza del Programma triennale della cultura e il conseguente riconoscimento di nuovi Ecomusei.

L'art. 9 della L.r. n. 13/2018, stabilisce che la Regione Piemonte concede ai Soggetti gestori degli Ecomusei, contributi per la spesa corrente al fine di sostenere la gestione, le attività di sviluppo e di valorizzazione.

L'assegnazione dei contributi per la spesa corrente, di cui all'articolo 9 della L.r. 13/2018, è subordinata al preventivo riconoscimento della qualifica di "ecomuseo di interesse regionale".

Sulla base dell'esperienza del triennio 2018/2020 e valutandola in senso positivo, sia in termini di trasparenza delle procedure, sia in termini di rispetto e di fedele applicazione dei criteri individuati dal Programma di Attività 2022-2024, si intendono confermare sia la modalità di selezione dei progetti sulla base dell'assegnazione di punteggi, sia i criteri generali di valutazione, mentre si ritiene opportuno stabilire che (anche al fine di evitare una eccessiva parcellizzazione dei contributi) la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnati sarà stabilita dall'avviso pubblico di finanziamento afferente alla L.r. 13/2018, tenuto conto delle caratteristiche degli Ecomusei e della dotazione delle risorse regionali disponibili.

Ai sensi dell'art. 11 della L.r. 13/2018, possono presentare istanza di contributo:

- i Soggetti gestori pubblici (Enti locali in forma singola o associata, Enti di gestione delle aree protette, ex Province) e i Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni culturali senza scopo

di lucro) degli Ecomusei del Piemonte, istituiti ai sensi della previgente L.r. 31/1995, i quali operano in applicazione dell'art. 11 (Norma transitoria) della vigente L.r. 13/2018.

Ulteriori specifiche in merito alla natura giuridica e alle caratteristiche dei soggetti che possono presentare istanza di assegnazione di contributo sono esplicitate nell'avviso pubblico.

Nell'avviso pubblico di finanziamento a carattere annuale, a sostegno degli ecomusei, i soggetti richiedenti devono presentare il *"Programma di attività"* dettagliato relativo all'anno di riferimento, che deve illustrare e quantificare economicamente le attività istituzionali degli ecomusei, riferite all'anno solare e da realizzarsi nel periodo tra il 1° gennaio e il 31 dicembre.

L'avviso pubblico in questione individua i macro criteri sotto elencati, a cui attenersi per la valutazione delle istanze di contributo. All'interno di ciascun criterio, il punteggio attribuito a ciascuna voce verrà definito in relazione alle tematiche prevalenti degli ecomusei, descritte nelle finalità della L.r. 13/2018 e declinate nel bando.

La procedura di valutazione e assegnazione di punteggi, con l'approvazione dei due elenchi distinti di beneficiari (soggetti pubblici e soggetti privati), dovranno garantire l'adozione, con determinazione dirigenziale della Direzione competente in materia di Cultura, di modalità trasparenti e sarà effettuata da una Commissione di valutazione, costituita con determinazione dirigenziale della struttura competente in materia di Cultura, nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione adottato dalla Regione Piemonte.

Si ritiene necessario procedere a una attenta selezione delle istanze anche dal punto di vista delle dimensioni economiche dei programmi di attività, puntando a evitare la dispersione e la polverizzazione delle risorse.

Il meccanismo di trasformazione dei punteggi in quantificazione del contributo assegnabile stabilito dall'avviso pubblico prevede che a ciascun soggetto che ha presentato una richiesta di contributo formalmente corretta, nella quale sussistono tutte le condizioni di ricevibilità e che, a seguito dell'espletamento della fase istruttoria sia stata dichiarata ammissibile, la Commissione di valutazione assegna una *quota fissa base* stabilita nell'avviso stesso, in rapporto alla disponibilità delle risorse regionali.

Dopo aver assegnato la quota fissa base a ciascuno dei soggetti beneficiari individuati, la restante disponibilità economica, viene distribuita in misura percentuale sulla base del punteggio attribuito dalla Commissione, ai soggetti che abbiano totalizzato un punteggio complessivo pari o superiore a 60 punti.

Nel caso in cui le risorse disponibili risultassero insufficienti, l'importo assegnato viene ridotto proporzionalmente all'importo richiesto, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Il contributo assegnato dalla Regione Piemonte, sulla base del punteggio assegnato, non può essere superiore al **50%** del costo complessivo del *Programma di attività*, oggetto di contributo su spesa corrente, al fine di ampliare il sostegno al sistema culturale e incentivare gli enti a trovare ulteriori finanziamenti.

Pertanto, tenuto conto che l'ammontare del contributo regionale assegnabile, in spesa corrente, a sostegno di un singolo beneficiario, non può superare il 50% delle spese ritenute ammissibili a preventivo, i richiedenti devono garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste.

Nel caso di eventuale successivo incremento della disponibilità delle risorse regionali, a favore di una o più tipologie di soggetti richiedenti (pubblici o privati) gestori degli ecomusei, le stesse saranno ripartite in proporzione fra tutti i beneficiari individuati, sino all'esaurimento delle risorse disponibili, tenendo conto del tetto massimo del contributo richiesto.

Di particolare rilevanza saranno ritenuti i *"Programmi di attività"* che presenteranno un approccio interdisciplinare nei campi della cultura, ambiente, educazione, formazione e dell'inclusione sociale, nonché nel campo dell'agricoltura, del turismo, della pianificazione e cura del paesaggio, nella prospettiva di operare per il miglioramento della qualità della vita sui territori di riferimento,

con obiettivi di interesse generale e di utilità sociale, nel rispetto dei *Principi* e delle *Finalità* enunciati nella L.r. 13/2018.

L'obiettivo prioritario dell'avviso di finanziamento in questione è quello di orientare lo sviluppo del territorio di riferimento di ciascun ecomuseo, in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, attraverso il coinvolgimento di soggetti del territorio e promuovendo la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche, delle associazioni locali nei processi di valorizzazione e fruizione attiva del patrimonio culturale materiale e immateriale in tutte le sue declinazioni. Si ritiene che i sei macro criteri sotto individuati per la valutazione dei programmi di attività debbano essere ponderati secondo il seguente ordine di priorità, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato:

1. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "CAPACITÀ DI FARE SISTEMA"
4. Macro criterio "RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE"
5. Macro criterio "INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE"
6. Macro criterio "STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE".

Nel rispetto dell'ordine di priorità sopra indicato, l'avviso pubblico stabilirà l'articolazione dei punteggi per ciascun macro criterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macro criteri, i criteri sono indicati in ordine di importanza.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, storico-artistico, ambientale e paesaggistico attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti	1) Realizzazione di un inventario partecipativo, mappe di comunità, mappe di paesaggio, contratti di fiume, contratti di lago 2) Proposte di percorsi di comunità: sentieristica partecipata, giornate del paesaggio, passeggiate patrimoniali, forum e tavoli di lavoro permanenti; 3) Presenza di un centro di documentazione, d'interpretazione, di informazione o di un museo del territorio
Attività didattico-educative, di formazione, di ricerca scientifica, per la trasmissione delle pratiche e delle tecniche locali, volte alla sostenibilità sociale ed ambientale, con particolare attenzione alle competenze tramandate oralmente	1) Progetti ed iniziative di recupero di saperi, tecniche, competenze, pratiche locali, dialetti, canti, feste e tradizioni gastronomiche, per la trasmissione del patrimonio culturale immateriale alle nuove generazioni 2) Realizzazione di laboratori didattici 3) Ricerca sul campo con la collaborazione delle scuole, finalizzata alla percezione e alla conoscenza diretta del paesaggio 4) Realizzazione di eventi per la promozione delle tradizioni locali, delle danze e musiche popolari, delle fiere, di manifestazioni folcloristiche e sagre
Promozione di iniziative e prodotti tipici per la salvaguardia della biodiversità e per la fruizione delle produzioni agroalimentari, artigianali e manifatturiere dei territori di	1) Collaborazione con agricoltori, artigiani e produttori del territorio per la promozione e la fruizione di prodotti tipici locali della filiera agro-alimentare 2) Progetti e iniziative di rilancio delle coltivazioni tipiche, che hanno previsto, ove possibile, la reintroduzione di specie autoctone 3) Progetti e iniziative per la valorizzazione della biodiversità: laboratori di conservazione degli habitat naturali, della flora e della

riferimento, come nuove forme di microeconomia sostenibile in relazione al tessuto socio-economico	fauna selvatica, dei boschi, pascoli e prati costituenti gli ecosistemi complessi 4) Percorsi di educazione ambientale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, per la diffusione di comportamenti sensibili alle tematiche ambientali. Incontri, dibattiti ed eventi sui temi dell'agricoltura ecosostenibile, della ricreazione e dello svago realizzati in luoghi in sintonia con la natura
Presenza di un Coordinatore ecomuseale tecnico-scientifico, incaricato in base a comprovate esperienze e competenze ecomuseali	1) Coordinatore dell'ecomuseo: soggetto incaricato in qualità di dipendente di un Ente pubblico 2) Coordinatore dell'ecomuseo: soggetto incaricato con contratto privato o con atto autorizzativo 3) Coordinatore ecomuseale tecnico-scientifico incaricato da più di 5 anni in base a comprovate esperienze e competenze ecomuseali 4) Presenza, di altro personale dedicato all'ecomuseo (che non ricopre un incarico politico), con prestazione di lavoro part time o full time

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni Fondazioni bancarie Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Capacità di fare rete	1) Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti regionali, nazionali, internazionali 2) Rapporti con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali, università e scuole) 3) Adesione a sistemi o reti di cooperazione
Ambito territoriale	1) Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata oppure su territorio omogeneo più ampio) 2) Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE

CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e valorizzazione del territorio in chiave turistica	1) Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica, generata dalle iniziative ecomuseali, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali 2) Accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive,

	ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute 3) Presenza di uno strumento per la valutazione e il monitoraggio della ricaduta economico/sociale generata dall'ecomuseo
--	---

5. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Promozione e comunicazione	1) Promozione e comunicazione dell'iniziativa tramite strumenti diversi: utilizzo di un sito web aggiornato dedicato all'ecomuseo, social media, uso di nuovi linguaggi espressivi e forme innovative di comunicazione 2) Risonanza delle iniziative oltre i confini regionali e nazionali
Coinvolgimento di nuovo pubblico	1) Capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuovi pubblici, azioni a favore di soggetti fragili e volte all'inclusione sociale

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	1) Garanzia di operatività e capacità di spesa 2) Presenza di sedi operative dell'ecomuseo rappresentate da cellule/siti ecomuseali diffuse sul territorio di riferimento

2) LEGGE REGIONALE 18 APRILE 1985, N. 41 “VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE E DEI LUOGHI DELLA LOTTA DI LIBERAZIONE IN PIEMONTE”

PREMESSA

La Legge regionale n. 41 del 18 aprile 1985 "Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale esistente e dei luoghi della Lotta di Liberazione in Piemonte" promuove la sistemazione in chiave di valorizzazione dei luoghi che furono teatro degli episodi più significativi della Lotta di Liberazione in Piemonte, di concerto con il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana.

Sulla base dell'esperienza degli anni precedenti e valutandola in senso positivo, sia in termini di trasparenza delle procedure, sia in termini di rispetto e di applicazione dei criteri individuati dal Programma di Attività 2022-2024, si intendono confermare sia la modalità di selezione dei progetti sulla base dell'assegnazione di punteggi, sia i criteri generali di valutazione, mentre si ritiene opportuno stabilire che (anche al fine di evitare una eccessiva parcellizzazione dei contributi) la soglia minima e la soglia massima dei contributi assegnati sarà stabilita dall'avviso pubblico di finanziamento, tenuto conto delle caratteristiche nonché delle risorse regionali disponibili per il presente intervento. L'ammontare del contributo assegnato sarà calcolato in modo percentuale sulla base del punteggio attribuito.

L'avviso pubblico può prevedere meccanismi di recupero riferiti eccezionalmente a progetti di elevata qualità che hanno totalizzato punteggi tali da attestare la rispondenza ai criteri (punteggio uguale o maggiore a 80 punti) ma siano di ridotta dimensione economica per cui otterrebbero un contributo al di sotto della soglia minima prevista.

In riferimento al procedimento di cui sopra, in continuità con le modalità di attuazione attuate dal Consiglio regionale, che ha gestito il procedimento sino al 2003, possono presentare istanza di contributo Enti Pubblici e Privati che hanno la proprietà o la disponibilità del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della Lotta di Liberazione in Piemonte e che garantiscono la loro pubblica fruizione. Ulteriori specifiche in merito alla natura giuridica e alle caratteristiche dei soggetti che possono presentare istanza di assegnazione di contributo sono esplicitate nell'avviso pubblico.

La procedura di valutazione, assegnazione dei punteggi e approvazione della relativa graduatoria finale deve garantire l'adozione di modalità trasparenti e viene effettuata da una Commissione costituita con determinazione dirigenziale della Direzione competente in materia di Cultura, nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione adottato dalla Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", per i progetti che prevedono l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali, è richiesta l'autorizzazione della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

In considerazione della complessità progettuale e di realizzazione degli interventi che richiedono spese di investimento, il contributo assegnato potrà essere ripartito su tre annualità del bilancio regionale (acconto – secondo acconto - saldo), fatte salve diverse disposizioni contenute nell'avviso pubblico, qualora la tipologia dell'intervento richieda tempistiche di realizzazione inferiori ai tre anni.

Valutata l'importanza degli interventi realizzati per la salvaguardia e la conservazione del patrimonio culturale regionale, di notevole importanza storico e artistica ai sensi del D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e l'impegno economico che tali interventi

richiedono, il contributo assegnato dalla Regione Piemonte può coprire fino all'80% del costo del progetto, oggetto di contributo.

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di sostenere il restauro, la manutenzione e valorizzazione dei monumenti esistenti e dei luoghi legati alla Lotta di Liberazione in Piemonte, per conservare le tracce esistenti della memoria storica. Si ritiene che i quattro macrocriteri sotto individuati per la valutazione dei progetti debbano essere ponderati nel rispetto dell'ordine di priorità sotto indicato, coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra indicato.

L'avviso pubblico stabilirà l'articolazione dei punteggi per ciascun macrocriterio e, al loro interno, per ciascun criterio. All'interno dei macrocriteri, i criteri sono indicati in ordine di priorità.

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto con finalità di legge	Sistemazione di luoghi/manufatti esistenti che abbisognano di interventi di restauro, recupero conservativo e siano ad uso pubblico Documentato rapporto del manufatto con il periodo storico a cui si riferisce l'enunciato di Legge (Lotta di Liberazione in Piemonte 1943-45)
Urgenza	Urgenza motivata da esigenze di conservazione e tutela, documentate dai competenti organi, o dal verificarsi da calamità naturali, etc
Valorizzazione	Partecipazione attiva del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana nella valorizzazione del manufatto

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale oggetto della richiesta
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati
	Altri apporti (documentabili)

3. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e della pianificazione finanziaria

4. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Innovazione progettuale	Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi in relazione alle attività proposte; interventi di miglioramento in chiave di sostenibilità ambientale

3) LEGGE REGIONALE 9 APRILE 1990, N. 24
"TUTELA E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO E DEI VALORI STORICI, SOCIALI E CULTURALI DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO"

PREMESSA

La Regione Piemonte in attuazione dell'art. 1 della l.r. n. 24/1990, riconosce e promuove i valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso (S.M.S.) e delle Società costituite, ed in attività da almeno 60 anni, finalizzate all'affermazione dei valori e della cultura della solidarietà tra i lavoratori ed i cittadini in genere .

A tali fini la Regione, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della l.r. n. 24/1990 favorisce la diffusione della conoscenza e l'illustrazione della storia e delle attività dei soggetti come sopra indicati, disponendo interventi finanziari per il recupero e l'utilizzo sociale degli immobili degli arredi e dei beni culturali di proprietà o in uso perpetuo dei suddetti sodalizi, nonché la promozione di iniziative di carattere mutualistico.

La Giunta regionale per le finalità indicate dalla l.r. 24/90 approva i criteri per la concessione di contributi per spese di investimento per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, in cui essi hanno sede e svolgono l'attività statutaria, nonché le spese tecniche riferite agli interventi strutturali ed il rinnovo degli arredi e degli impianti, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della l.r. 24/1990.

Le percentuali di contributo calcolate sul costo totale di progetto sono sancite dall'art. 2 comma 2 della l.r. 24/1990 e nello specifico sono così suddivise:

- ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà dei soggetti, il rinnovo degli arredi e degli impianti : contributo fino all'80% del costo totale di progetto
- spese tecniche riferite agli interventi: fino al 50% del costo effettivo delle spese tecniche in base alle risorse destinate a tali interventi.

Nel caso in cui le risorse disponibili risultassero insufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute, l'importo assegnato alle stesse verrà ridotto proporzionalmente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Considerata l'esperienza dei bandi degli anni precedenti e accertate le effettive urgenze (a solo titolo esemplificativo ma non esaustivo: crolli, infiltrazioni d'acqua che possano determinare danni gravi alla struttura tali da comprometterne l'utilizzo, presenza di amianto certificata, finestre o porte rotte o pericolanti, ecc.), si è reso necessario adottare dei macrocriteri, declinati in criteri, che meglio indirizzassero la fase di progettazione per la presentazione delle domande di contributo, anche per perseguire la finalità di salvaguardia dei beni culturali soggetti a vincolo, quali sono le sedi delle S.M.S., così come indicato dal Codice dei Beni Culturali (Legge 11 settembre 2020, n.120 art.10 cc.1 e 5). I macrocriteri ed i criteri che ne derivano sono individuati favorendo interventi atti a risolvere situazioni emergenziali, di pericolo o di mitigazione/eliminazione delle cause di degrado degli immobili.

Le istanze verranno valutate e ammesse sulla base della rispondenza ai macrocriteri e criteri indicati successivamente. È prevista l'approvazione di un elenco di beneficiari.

L'obiettivo prioritario dell'avviso è quello di sostenere la tutela del patrimonio culturale delle Società di Mutuo Soccorso. Coerentemente con le caratteristiche dell'obiettivo sopra citato, sono stati individuati tre macro criteri equivalenti che devono essere tutti contenuti nelle richieste di contributo:

1. Macro criterio "SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO"
2. Macro criterio "RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO"
3. Macro criterio "SOGGETTO PROPONENTE"

Macro Criterio Sostenibilità economica: capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile anche tramite il cofinanziamento di una serie articolata di soggetti pubblici e privati	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento propria oltre al contributo regionale
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni
	Fondazioni Bancarie
	Sponsor e altri soggetti privati (anche attraverso risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)

Macro Criterio Contenuti del progetto: interventi atti a risolvere situazioni emergenziali, di pericolo o di mitigazione/eliminazione delle cause di degrado degli immobili	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Sopperire a situazioni di emergenza*	Interventi strutturali, impianti o arredi necessari per risolvere le emergenze
Sopperire a situazioni di pericolo*	Interventi strutturali, impianti o arredi necessari per risolvere situazioni di pericolo
Sopperire a situazioni di degrado del bene culturale*	Interventi strutturali, impianti o arredi necessari a mitigare o ad eliminare il degrado e/o le cause del degrado

* (a solo titolo esemplificativo ma non esaustivo: crolli, infiltrazioni d'acqua che possano determinare danni gravi alla struttura tali da comprometterne l'utilizzo, presenza di amianto certificata, finestre o porte rotte o pericolanti, ecc.)

Macro Criterio Soggetto Proponente: appartenenza alle categorie previste dalla l.r. 24/90	
CRITERI	ARTICOLAZIONE
Soggetto proponente rientrante nelle categorie individuate dalla legge regionale 24/90	Soggetto previsto dalla normativa con garanzia di operatività e capacità di spesa verificate anche attraverso l'esame di analoga richiesta di contributo fatta in precedenza
	Documentazione a supporto della validità della candidatura ai sensi della l.r. 24/90